

il Musichiere

TUTTO SUL MONDO DELLA CANZONE

NUMERO SPECIALE LIRE 100

un disco:

PIOVE

cantato da

TONY DALLARA

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

Anno I - N. 8 - Milano - 26 Febbraio 1959

32 PAGINE



12 cm. PIÙ ALTI

in 20-30 giorni a qualsiasi età ●
 Extra crescita busto-gambe ●
 Met. Americano Dr. Andresen ●
 950.000 clienti felici ● Attestati medici ● Lit. 1950 ● Maggior Organizz. Intern. garantisce rimborso se insuccesso ● Ricche illustrazioni **GRATUITE** con dissecrezione: UNIVERSAL BRESCIA C. P. 252/43

il Muschiere

di Garinoli e Giovannini

TUTTO SUL MONDO DELLA CANZONE

Milano, 26 Febbraio 1959
 Anno I - N. 6 - L. 100

Settimanale
 Spedizioni in abb. postale
 Gr. 2 - Torino

Editore
 ARNOLDO MONDADORI

Direttore
 ALFREDO PANICUCCI

PUBBLICITÀ: inserzioni in bianco e nero L. 300 per mm./colonna.

Printed Matter
 Printed in Italy
 Record Made in Italy

● Sono una ragazza di 17 anni, mi trovo presso la famiglia B. da circa 4 mesi, mi trovo bene, però mi è successa una cosa che mi ha messo tanta paura. Il signor B. che ha 20 anni mi ha tentato (come posso dire) ma io gli sono sempre sfuggita. Mi dica come posso fare. Dirlo alla signora oppure lasciare questa carta per sempre?

(lettera firmata)

Riva che, alla stessa ragazza, compare in immagine soltanto nell'orecchio alle settimane. Su Susy, signor B. da uomo a uomo, capovolgiva la situazione. Ma, a televisione, non faceva più vedere il Muschiere alla sua famiglia, ma cerchi di diventare lei il Mario Riva di casa sua. Basta poco. Basta non intimorire le ragazze. Ma farle sorridere. E infondere loro fiducia. Mi scusi, signor B., e diamoci la mano.

MUSCOL

E BELLEZZA FISICA

Nuovo app. elettro-matico VIPODY aumento muscol-troplecico garantisce multi-plecico aumento Vs. muscoli, trasformandoVi presso in un uomo nuovo, forte e potente ● Applicazioni 3-5 minuti al giorno ● Attestazioni mediche-sportive-athletiche ● Informazioni illustrate **GRATIS**

ATHLETIC DYNAMO
 BRESCIA C. P. 240/C

LA COPERTINA:

il Muschiere

Anche se lei non me lo ha chiesto sono stato io a mettere, volutamente, l'anomalia, così come ho modificato, di proposito, cifra e sigla che permettono di individuare lei stessa, la famiglia presso la quale presta servizio e il signor B. Perché ho scelto la sua lettera e perché, invece che privatamente, sbandiero la cosa sul giornale? Lo spiego subito. Ho ricevuto parecchie lettere come la sua. Lettere che rispecchiano, purtroppo, una realtà nota e triste. Che rivelano quanto desolata, purtroppo, sia, sovente, la vita delle ragazze che lavorano come domestiche. C'è, anche facendo i lavori più umili, possibilità, tuttavia, la sera, il conforto di ritirarsi in una casa sua, non potrà mai comprendere così significati, per una ragazza, vivere continuamente senza possibilità d'una propria intimità, una stanza o un letto, un lavoro, persone care e familiari lo rallegrino e confortino. Perché il suo caso, signorina, è quello delle ragazze nelle sue condizioni, mi rallegra e, nello stesso tempo, mi rende un po' furioso. Voi, evidentemente, non avete chi vi protegga. Siete costrette a sfogare o a chiedere aiuto a Mario Riva, cioè a un'immagine che, il sabato, l'agente in televisione e che, certo, vi fa pensare ad un padre, ad un amico. Purtroppo Mario Riva è lontano. Il televisore si spegne. L'immagine scompare. Voi rimanete sole nelle case dei signori delle ignare mogli. Avvisate? Lasciare la casa del signor B.? No. Parlate al signor B. Lei, e voi, amiche mie, prendete il giornale, apritelo a questa pagina, segnate con una matita questa mia risposta e fatela leggere al signor B. Qui il signor B. non troverà critiche, rimproveri, accuse. Chi sono, infatti, io, per accusare? Che ne so io, fondo, del signor B. So soltanto una cosa. Che se il lascio sfuggire l'occasione appa, per le sue virtù, del benvenuto da una ragazza che lavora in casa sua. Soppia, infatti, il signor B. che è un ragazzo, in quanto solo sono psicologicamente portate a «stravolgere» per il loro padrone», come lo chiamano, a patto d'egli, al loro onore, per le sue virtù, dei d'animò e di carattere, l'autentico sostituto del padre. del fratello, dell'amico, signor B. vuole che glielo dica in confidenza? Io ho amici che non possono assumere una cameriera senza che questa s'innamori di loro. Come fanno? Non lo so. Ma, se, con un po' di intelligenza e con cuore. Lei, invece, che ha tutto il tanto giusto a disposizione per far del bene ad una ragazza di diciassette anni, lei, signor B., si lascia battere da

● Mi faccia un grande favore. Pubblichino questa foto in un angolo del Muschiere. Ma, se è facile, presto per favore. Vorrei tirare tra poco per l'estero.

VITTORINO LONGHERO,
 Gemona del Friuli (Udine)

Ecco fatto. Le comunico, però, che la signora Pizzi, alla quale ha mostrato la sua foto, vorrebbe sapere se andrà all'estero col quadretto che tiene in mano eppure se lo lascerà a casa.

● Sono una signora di 23 anni e mamma di un bambino di 5 anni. Si chiama Gianni e non ha mai conosciuto il suo papà. Cosa mi consiglia di mandarlo in collegio o tenerlo sempre vicino? Cosa devo fare?

M. C. Vermicino,
 Frasca (Roma)

Cara signora, non conosco le sue condizioni. Ma, se si svolge la sua vita, quale sia la sua attività. So, però, che a cinque anni, un bambino è sempre felice di stare con la mamma, soprattutto se questa, come lei, è una e mamma.

● È già un po' di tempo che conosco questa ragazza. Ma ancora non ho capito il suo carattere, e che è veramente abita sulla vita, sull'amore, sul matrimonio. Cosa mi consiglia?

LUIGI G. Genese-Pegli: Ragnoliere perano; S. T., Bolzano; NICOLA S. Brindisi; NELLO C., Piacenza; e questi altri e letterici che, in vari modi, mi hanno prospettato lo stesso problema e chiesto il medesimo consiglio.

Cari amici, e cari amiche, voi volete «incastarmi» in una discussione di psicologia applicata. Schiarisci per me, ma non le mani e i capelli e mi son detto: «Chi, Mario, avrebbe l'istinto e l'istinto opposto direi scrivere un trattato e non se ne capace». Per fortuna che, giaccherò in un libro, non è venuto in mente un giacchetto che paghi non è un libro, ma un fedi psicoanalitico, ma un fedi psicoanalitico, ma un fedi psicoanalitico, ma un fedi psicoanalitico. Avverto subito che il 'foi, come si avrebbe in un tipo di più serio e kompliato. lo, però. L'ho ridotto ad un tipo di giacchetto di società. Tuttavia, sia con una persona sola che in un salotto grande, funzionano bene. Serve, almeno, a fare

PAVIMENTI BRILLANTI E LUCIDI SENZA FATICA

novità della chimica tedesca

Cera liquida GREY

LA CERA GREY LAVI E LUCIDA CONTEMPORANEAMENTE IL PAVIMENTO

GREY - Depositi Generali - FARMA - Via S. Leonardo 36

LENTIGGINI

macchie e sfoghi sul viso

stompiamo rapidamente con la Pomata del Dott. BIANCONI vera rinnovatrice della pelle.

Il prezzo del bott. Bianconi è un solo, una Pomata Pasticcina - Doppio L. 300

VINCERETE

al gioco del Lotto e all'Enlotto agli astuziosi mediante un nostro settimanale **STRATAGEMME MATEMATICHE** italiano da **DUE SEGRETI**. Informazioni **GRATIS**, inviando francobollo a: **SUPERMATEMATICA Casella Post. 16462 - MILANO**

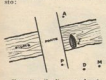
TECNICI CINEMATOGRAFICI QEROANO

ASPIRANTI ATTORI

Inviare fotografia e scrivere: **C.E.Y. - Via Sennarini 2-E - Torino** Per risposta urgente usare francobollo

SECRETI PARLANNO

esporre alle persone, quasi senza vederlo, alcune loro ideazioni sulla vita, sul amore, sul matrimonio, cioè su quanto volevate sapere. Dunque, per questo dischetto si comincerà col fare, su un foglio, un disegno simile a questo.



Eseguito il disegno dovete spiegare così:
Si tratta di un ponte che valica un fiume. Al di qua del fiume abitano una Donna (D) e suo Marito (M). Sono felici. Un giorno il Marito prende a trascurare la Donna che, costeggiata ed invaghita, finge di non vedere un giovanotto che oltre il fiume, ne fa il suo Amante (A). La Donna, per non perdere l'Amante, decide il fiume tortuosissimo ed impossibile da attraversare a traverso due viti (V) e si mette a pagamento le per questo deve pagare il Traghettoiere (T), oppure il gran uomo pagano il suo ponte dove, però, all'inzio, sia, immobile, un Palazzo (P) col tetto in ferro. Marzio s'accorge della relazione fra la Donna e l'Amante e le ingiunge di troncarla immediatamente. La Donna, però, dice che non può immediatamente lasciare l'Amante. Deve, almeno, vederlo ancora una volta. Anzi, essendo senza soldi, chiede al Marito il denaro per il Traghettoiere. Il Marito, rifiuta. La Donna chiede creditore al Traghettoiere. Il Traghettoiere, che ha il suo denaro, gran voce, chiede soldi all'amante che s'affalla riva. L'Amante (che è molto) ha udito quanto il Marito diceva alla Donna! finge di non sentire la Donna, tuttavia, desidera di raggiungere l'Amante, attraverso il ponte, ma il Palazzo col tetto in ferro, si sta a questo punto, la persona o le persone alle quali è stato sottoposto il test devono stabilire una graduatoria di colpevolezza. Devono, cioè, rispondere al domanda di chi in ordine di responsabilità è, decrescente, la colpa della morte della Donna? Vedrete quali vi sarà chi risponderà il Marito, l'Amante, il Palazzo, il Traghettoiere. Che risponderà di differenti ed impenetrate graduatorie. Tuttavia l'interessante del dischetto sta nella discussione che nascerà. Infatti l'abilità di chi conduce il gioco sta nel modo con cui, a colori, dilungare e variamente precisare il racconto che, come si accorre, è sempre come io ho fatto. Difatti le persone chiederanno, ad esempio, perché il Marito si accuava la Donna? Vol, a seconda del caso, potrete dare spiegazioni più o meno esaurienti tenete conto delle risposte che otterrete. Anzi, cari amici, non dimenticate di essere buoni, spero, risultati.

● Le scrivo queste poche righe per sapere se avete comprato giornali bianche le comprano i concorrenti o se le comprate lei? Vorrei sapere un'altra cosa: se, se sono un giovane muratore, un giovanottino, e vado a fare la spesa per un mio amico, la spesa è sua e non ho vergogna, ma certe volte incontro dei giovanotti che mi prendono in giro perché ho la sperta. Cosa dovrà rispondere a questi giovanotti?

MICHELE CARISSIMI,
Altamura (Bari)

Le scrivo che non comprano i concorrenti e neppure io. Le comprano gli addetti all'ufficio postale. Diversamente avrei potuto dirle se, nella sua zona, esistono corsi d'istruzione al cui si può accedere gratuitamente. Il Ministero del Lavoro, ad esempio, ha creato un gran numero di corsi e di settori di tal genere. Mi creda, ogni studiare non è solo facoltativo, se ne ricorre, è opportuno per molti precisi indicazioni più precise. Diversamente, ed adri che non sarà difficile, chieda le stesse a qualsiasi insegnante di qualsiasi scuola a lei vicino. Non abbia paura, lo stesso Mario Riva,

● Cari amici,
Mi rivedo un po' a tutti poiché ricevo cumuli di lettere nelle quali mi vengono poste domande e ritengo di rispondere in generale che, quindi, meritato, a mio avviso, risposte, diciamo così, circoscritte.

● Multo alcune precisazioni sul « Festival del Musichiere ».
No, non è possibile inviare canzoni complete. Solo parole, a sola musica. Carattere e scopo del Festival sono, infatti, di creare la canzone di formula nuova, la canzone ad 50%, vale a dire nobilitare il distaccatissimo affiancandolo al professionismo. Questa, però, è l'unica limitazione imposta dal regolamento. Per il resto tenete presente che, qualunque sia inviare quasi tutti i testi arcaici. E può spedire il materiale in una sola volta o a settimane successive. Nelle norme per il regolamento è anche scritto che i testi inviati, su fogli di carta, e in triplice copia, che le composizioni musicali devono essere trascritte in duplice copia. Ragioni di ordine pratico ci hanno consigliato, dal 1952, di inviare, dato che il Musichiere non è un Ministero e neppure una caserma, le suddette regole non sono indrognabili. Non significa, cioè, che inviano una sola copia, il materiale viene cestinato. E ugualmente esonchato. Con la stessa attenzione. Così discai per chi, antichi per raccomandazione, spedisce con lettera semplice. Il Festival del Musichiere è alla ricerca di buone musiche e di buoni testi. L'importante è solo questo. Che siano scritti in carta da macioloio o su qualsiasi pergamena non importa. Il signor Carmelo Bellocchio, ad esempio, il compositore prescelto per la canzone « Soltanto tu » e vincitore della scorsa settimana, aveva scritto la sua musica in matita, e neppure aveva acclusa una lettera. Solo nome, cognome, indirizzo e basta.

Inoltre un consiglio: crediate di essere favoriti sapendo a me il materiale, io non faccio parte della commissione che giudica i versi e la musica. Sotto questo punto di vista io non influo più sui testi.

● Altro punto. **FOTOGRAFIE.** Ma certo che potete spedirne! Anzi, la maggior parte delle volte, leggendo le vostre lettere, vorrei proprio sapere chi, e come, è stato, quando le ragazze, chiedono: « Vorrei fare l'attrice, ma nessuno mi vede, nessuno mi conosce », se mi mandassero una loro foto, scritto, in una fotografia, e così, la signorina Mariella Paternò di Corigliano (Genova), ad esempio, mi ha spedito una sua foto. E lo fa pubblica. A che serve? Non si sa mai. Può sempre essere utile. E se non è utile, non è un danno. Io, ho visto sul Musichiere la foto di quella ragazza col riccio in fronte, e lei, allora, potrebbe essere la mia. E una ragazza merita, che venga alzata a. E da cosa, come anche i nomi vanno, può nascere cosa. Speditemi, dunque, tutti le foto che credete opportune.

quando può, va a far la spesa, e si affrettano ad andare subito di farsi vedere in giro con la sperta.

● Sono penserosa per l'avvenire dei miei figli, soprattutto di Tiziano che ha 15 anni e che tutti dicevano che è un peccato che non studi, ma adesso fa il pannello e vorrebbe trovare modo di studiare. Non siamo povera gente, lo studio la cameriera e non se cosa consigliere a Tiziano.

UNA MAMMA

Cara signora, non sono riuscito ad individuare da dove lei mi scrive, né mi dice dove abita. Diversamente avrei potuto dirle se, nella sua zona, esistono corsi d'istruzione al cui si può accedere gratuitamente. Il Ministero del Lavoro, ad esempio, ha creato un gran numero di corsi e di settori di tal genere. Mi creda, ogni studiare non è solo facoltativo, se ne ricorre, è opportuno per molti precisi indicazioni più precise. Diversamente, ed adri che non sarà difficile, chieda le stesse a qualsiasi insegnante di qualsiasi scuola a lei vicino. Non abbia paura, lo stesso Mario Riva,

● Cari amici,
Mi rivedo un po' a tutti poiché ricevo cumuli di lettere nelle quali mi vengono poste domande e ritengo di rispondere in generale che, quindi, meritato, a mio avviso, risposte, diciamo così, circoscritte.

● Multo alcune precisazioni sul « Festival del Musichiere ».
No, non è possibile inviare canzoni complete. Solo parole, a sola musica. Carattere e scopo del Festival sono, infatti, di creare la canzone di formula nuova, la canzone ad 50%, vale a dire nobilitare il distaccatissimo affiancandolo al professionismo. Questa, però, è l'unica limitazione imposta dal regolamento. Per il resto tenete presente che, qualunque sia inviare quasi tutti i testi arcaici. E può spedire il materiale in una sola volta o a settimane successive. Nelle norme per il regolamento è anche scritto che i testi inviati, su fogli di carta, e in triplice copia, che le composizioni musicali devono essere trascritte in duplice copia. Ragioni di ordine pratico ci hanno consigliato, dal 1952, di inviare, dato che il Musichiere non è un Ministero e neppure una caserma, le suddette regole non sono indrognabili. Non significa, cioè, che inviano una sola copia, il materiale viene cestinato. E ugualmente esonchato. Con la stessa attenzione. Così discai per chi, antichi per raccomandazione, spedisce con lettera semplice. Il Festival del Musichiere è alla ricerca di buone musiche e di buoni testi. L'importante è solo questo. Che siano scritti in carta da macioloio o su qualsiasi pergamena non importa. Il signor Carmelo Bellocchio, ad esempio, il compositore prescelto per la canzone « Soltanto tu » e vincitore della scorsa settimana, aveva scritto la sua musica in matita, e neppure aveva acclusa una lettera. Solo nome, cognome, indirizzo e basta.

Inoltre un consiglio: crediate di essere favoriti sapendo a me il materiale, io non faccio parte della commissione che giudica i versi e la musica. Sotto questo punto di vista io non influo più sui testi.

● Altro punto. **FOTOGRAFIE.** Ma certo che potete spedirne! Anzi, la maggior parte delle volte, leggendo le vostre lettere, vorrei proprio sapere chi, e come, è stato, quando le ragazze, chiedono: « Vorrei fare l'attrice, ma nessuno mi vede, nessuno mi conosce », se mi mandassero una loro foto, scritto, in una fotografia, e così, la signorina Mariella Paternò di Corigliano (Genova), ad esempio, mi ha spedito una sua foto. E lo fa pubblica. A che serve? Non si sa mai. Può sempre essere utile. E se non è utile, non è un danno. Io, ho visto sul Musichiere la foto di quella ragazza col riccio in fronte, e lei, allora, potrebbe essere la mia. E una ragazza merita, che venga alzata a. E da cosa, come anche i nomi vanno, può nascere cosa. Speditemi, dunque, tutti le foto che credete opportune.

Non è necessario essere letterati per scrivere una lettera: basta un foglio, una penna e un po' di sincerità. I lettori che hanno il piacere di risolvere o qualche curiosità da soddisfare, scrivano liberamente a: Mario Riva, M. M. Musichiere, P.O. Bianca, Casavola 20, Milano. Mario Riva risponderà a tutti su questa pagina o in privato.

soggezione. Spesso le nostre lettere vengono adri del fatto che non ci si rivolge mai alle persone adatte. Magari si perdono ore e tempo, scrivendo un'invitedola o con la vicina di casa, e si ha ritugno di « disturbare » chi se lo deve.



M. GRAZIA F., Messina

● Desidero presentarmi al Musichiere. Come si fa? Faccia vedere se ci sono le porte alla televisione. Può? M. GRAZIA F., Messina
No, non posso far vedere la sua foto in trasmissione. Però la pubblico qui. E contenti! Ed ora rispondo tanto a lei che ad altre centinaia di ragazze che mi hanno chiesto cosa occorre fare per presentarsi al Musichiere. Scriverci, sarò sincero, è inutile chiedere raccomandazioni a me o a Giovanni e Gaspare. Meglio scrivere a Torino (via Arsenale 21, alla Direzione romana di via Babuino 10) al centro di Produzione RAI-TV di via Teulada, Roma. Chi scrive, riceverà un indirizzo che rimarrà allungando una foto fotogramma. Non occorre che si foto migliori o più rare che avete. Tenete conto che sarà una foto che difficilmente si potrà restituire. Ogni settimana, infatti, giungono alla TV oltre quattromila moduli dolcemente riempiti dal Musichiere, quindi quattromila le foto, e per gli uffici televisivi sarebbe un enorme lavoro restituire, una volta vista, le quattromila foto. Inoltre, una volta inviato il modulo, anche se non passano, non bisogna pensare di essere stati scartati. Giovanni e Garini, infatti, esaminano tutti gli aspiranti. Solo che, come dissi, si tratta di quattromila aspiranti la settimana. Però, signorina e signorine, pensate pure al Musichiere, e non a rimproverare un modulo, ma abbiate pazienza. Il male è che, in sé, spazientiscono, amano di più, e si sultano. Sicché quando vengono chiamati fanno meno figure. Quindi, amiche mie, soprattutto studiate.

● Ho vent'anni e tanti ideati. Vorrei essere osservati questi ideati oppone?

ANNA, Maranzana (Asti)

● Gli ideal, cara Anna, sono come le stelle. Non le ragazze, come le stelle, sono in galassi in mare, ce ne servono per tracciare la nostra rotta. Però, anche se le stelle sono raggiungibili, almeno per chi, oggi, ha vent'anni.

● Domandiamo un piacere che speriamo sia esaudito. Siamo in tre amici, ed abbiamo idee militari. Eravamo sbandati, ma nel ritornare da soldati le nostre fidanzate sono andate ad altre. Ci serva di dire due parole per vedere se ritornano ancora da noi. Che vorremmo sposare.

ANSELMO, Aniceto ed abtiano

a Borgo Penarcale in provincia di Brescia. Esse si chiamano Ida, Rita, Mariuccia e quella che hanno anch'esse al nome.

X. Z. Y. Giorgio Poncarale

Mi avete detto i nomi vostri, mi avete detto i nomi delle ragazze, ma non mi avete detto i nomi dei tre borghesi subdoli. Sono loro, mi pare, i padroni della situazione. Inutile, quindi, che io dica che, nel caso, non sono loro, ma il caso opporre nove. Ma togliete una curiosità. A Giorgio Poncarale fatto « sfidando a squadra »?

● Sfidando al programma radiofonico di trasmissione di Pat Boone e invece non c'è stato. Come mai?

Marinelli del Club Pat Boone» imbarcati sul C. T. IMPETUOSO

Amici marinelli. Sono delusi. La prima volta che, per un mese, mi capita di ricevere una lettera da veri marinelli imbarcati sul nostro bel C. T. IMPETUOSO, ho, come, un po' di contrasto, purtroppo, a constatare che si tratta d'un velato rimprovero. A me, che ho fatto un programma in altri eredi siamo incorsi, sul Musichiere, a proposito del programma radiofonico. E penso che i programmi radiofonici vengono passati dal dottor De Biasi, capo ufficio stampa dell'RAI-TV, che ritenuto mio amico. Si vede, invece, che è un amico del giaguaro. E adesso non chiedetemi chi sia il giaguaro. Lo ignoro. Ma se proprio lo volete sapere, indagherò e mi farò premura di comunicarvelo.

● Ho due bambine. Sto pensando di mandare il primo e Roberto. Il secondo, che ritenuto mio amico, potrebbe credere la mia gioia se lo potessi dire. Sto pensando di mandare il primo e Roberto. Il secondo, che ritenuto mio amico, potrebbe credere la mia gioia se lo potessi dire. Sto pensando di mandare il primo e Roberto. Il secondo, che ritenuto mio amico, potrebbe credere la mia gioia se lo potessi dire. Sto pensando di mandare il primo e Roberto. Il secondo, che ritenuto mio amico, potrebbe credere la mia gioia se lo potessi dire.

MARISA GIANNELLI, Firenze

Cara signora Giannelli, va benissimo come sta facendo. Non mi piacciono, le confesso, i bambini che si tengono loro bimbi a studiare « canzoni e motivi con la speranza di farne dei fuoristrada. I bambini hanno o non hanno orecchio e spaziosità musicale. Inoltre insistano, però, nel caso di Stefano e di Roberto, vede che lei li fa divertire. Fa di più che di meno. E che in quello che è un gioco. Quando lo riterrà opportuno faccia la sua scelta. E quando, in un'ora, non la potrà raccomandare e usare, edate ad altre. E quando, di dire due parole per vedere se ritornano ancora da noi. Che vorremmo sposare. I nostri nomi sono Onofrio, Anselmo, Aniceto ed abtiano

Mario Riva



IL RE È

Domenico Modugno è stato acclamato come un sovrano democratico dai suoi compaesani di San Pietro Vernotico.

Migliaia di persone, strappandogli gli abiti di dosso, lo hanno salutato al grido di "Piove".

San Pietro Vernotico, febbraio. Quando l'aggio visto in mezzo a tutta chedda folla che lo baciava, e lui sorrideva, era tanto beddu, che pareva lo Redentore Gesù. Mi so sentita male al cuore, perché lo di cuore sono tanto delicata. » Dicendo così, la zia di Mimì singhiozza abbracciata a sua sorella. Anche il capoguardia municipale ha gli occhi lucidi guardando sua moglie e sua cognata piangere abbracciate insieme. Sembrano personaggi di una favola, papà, mamma e zia Modugno. E

forse lo sono. Una favola moderna di cui loro non capiscono bene i segreti.

Un figlio se ne scappa di casa per desiderio di avventura, povero e solo, senza neanche un pezzo di carta e terra ricco, gheroso e triuffante. La gente si precipita dai paesi vicini per festeggiarlo. E si picchiano nella speranza di toccare un lembo dei suoi vestiti. Sì, certo, lo sanno bene che Mimì vince i Festival e canta le sue canzoni nei grandi teatri di New York. Ma è troppo meravi-

glioso. Forse Mimì ha incontrato davvero una buona fata che lo ha toccato con la bacchetta magica. Certo non è facile per gente semplice e normale trovarsi di colpo imparentati con la divinità. Ma la famiglia Modugno ha reagito bene. Tutto è rimasto come prima: il capoguardia Modugno seguita a comandare le sei guardie municipali di San Pietro Vernotico; sua moglie continua a cucinare sotto il grande camino che occupa gran parte delle due semplici camerette che com-

pongono la casa. Fanno le stesse cose di prima, nelle stesse ore, nello stesso modo, ma nel loro cuore, dove prima c'era paura e preoccupazione del futuro, splende adesso una grande luce. Quella che vi ha acceso la gloria del loro figliuolo Domenico Modugno. E questa gloria diventa tangibile e reale quando ascoltano la voce di migliaia di persone che inneggiano il loro nome, nei giorni in cui Mimì torna a San Pietro.

San Pietro Vernotico è un

(Il testo continua a pag. 6)





Calorose e sfrenate accoglienze hanno accompagnato il viaggio in Puglia di Mimmo. A sinistra: il cantante durante l'esibizione al teatro di Mesagne, vicino a Brindisi, in un fuori-programma della rivista « Verde Luna ».

UNO DI LORO



Per Domenico Modugno è una consuetudine tornare tra la gente del suo paese dopo ogni successo. Così è avvenuto anche dopo il nuovo trionfo sanremese. La polizia ha dovuto intervenire più volte per proteggere il cantante dall'assedio dei suoi paesani che con simpatia ne hanno seguito l'ascesa nel mondo della canzone ed era ricordato con orgoglio il giorno che « Mimmi » ha lasciato San Pietro Vernotico per tentare l'avventura nel Nord. Queste tre fotografie rappresentano i più commoventi momenti del viaggio di Domenico Modugno. Il cantante abbraccia la madre nella vecchia casa tutta affollata di parenti, Modugno interpreta « Piovè » nella piazza centrale di S. Pietro Vernotico e concede autografi ai vecchi amici.



O VUNQUE SARETE STIMATI



TROVERETE SEMPRE LA
LAVORO CON UN DIPLOMA!

SE VOI NON L'AVETE, NOI VE LO OFFRIAMO, FACENDOV
STUDIARE IN CASA VOSTRÀ,
CON UNA MINIMA SPESA, SENZA TRASLACIARE
LE ORDINARIE OCCUPAZIONI.

RIVOLGETEVI ALLE **SCUOLE RIUNITE**
PER CORRISPONDENZA ROMA - Via Arca, 44

200 CORSI CELERI IN CASA:

SCOLASTICI: dalle Elementari alla Media ed Liceo e all'ultimo
Nautico fino all'Università e alle Accademie militari (preparazione
a tutti gli esami di classe e di licenza IN BREVE TEMPO) di
Cultura Generale, italiano, storia, aritmetico, ecc. **Professionali** per
i Corsi di Ferrvieri, magistrali, per i diplomati di Capolinea Marittima,
Regimenter, Geometra, Maestro, Compulsato, Esperto Contabile, Di-
rettore Commerciale, ecc. ecc. Corsi di lingue estere, di Steno-
dattilografia, di Contabilità, di agraria, di costruzioni, di motori,
di disegno, meccanico, elettricità, tessitura, stoffare, per ornati,
Capomestri, Capitecnici, Fattori e Mezzadri, Fotografi, Albergo-
gatori, Corsi Femminili di taglio, cucito, per Sarte, Corso per
Dattilista, Corso di Energetico, ecc. ecc.

Sono, poi, preziosi per tutti i **DISCHI - FONOGLOTTA** a per
imporre il Francese, l'Inglese, il Tedesco - Prova Gratuita!
IN VENDITA NEI MAGGIORI NEGOZI.

Per il Vostro bene!

teglie e spedite in busta
indicando età e studi a:
SCUOLE RIUNITE
Roma - Via Arca N. 44

Prego spedirmi gratis il Pro-
gramma IL BIVIO e dov-
verò sempre impiegare le informazioni
segnalati:

№ _____ Et. _____

La felice folla del Sud adora Modugno: nella sua
voce ritrova le misteriose nenie dei carrettieri



Per l'arrivo di
Modugno gran-
di festeggiamen-
ti erano stati
predestinati al
suo paese natio.
Sui muri delle
case si leggeva-
no scritte ineg-
gianti al can-
tante e al suo
ultimo successo.

(continua da pagina 1)
piccola paese squallida, af-
fondato nel tacco della peni-
sola. Di quei paesi del Meri-
dione che sembrano dimentici
dai Dio, dal ritmo del
progresso e, forse, anche dal-
la Cassa del Merzogiorno. Ca-
so di calce e strade polverose.
I carretti con i muli tristi,
sono guidati da uomini dal
viso sicuro e severo. Talvolta,
nell'arsura del meriggio, que-
sti uomini urlano al sole cru-
dele misteriose nenie guttu-
rali. C'è un demone nelle loro
voci. Lo stesso che fa capoli-
no nella voce di Modugno,
quando canta. Le sue canzo-
ni sono così semplici, scritte
su due note, che non si spie-
gherebbe il loro successo se
non fosse per il demone che
le rende affascinanti e nuove.

Per questo, forse, Mimmo
Modugno, sente di dovere
malto a San Pietro Vernotico.
E dopo ogni trionfo torna
a quella terra, fra quei car-
rettieri, e si abbandona in
mezzo a quella folla, si lascia
strappare i vestiti, canta sul-
la piazza, accompagnato dal

coro di quelle migliaia di vo-
ci (la Gioiella del Merzogi-
orno scrive «trentamila»)
indemoniate che strillano:
«Pioveee!» con più fede di
quanta ne metterebbe i rivo-
luzionari francesi quando ur-
lavano la Marseillaise davan-
ti alla Bastiglia.

«Core miù! Vita nostra! Bed-
derrami lo chiamano da lantano
lanclandogli basi. «Li
mietti tutte a knock out! Si
nu capulavore! Mimminuzzi!»
urlano. Domenico, so-
vrano democratico, stringe
la mano a tutti, li chiama per
nome, bacia i bambini. E la
folla lo adora, felice. Il re è
uno di loro. Poteva capitare
a chiunque. Quel ragazzo con
la chitarra, per San Pietro
Vernotico, è la speranza. La
vita non è solo dolore e mi-
seria, ma anche miracolo.

Gli occhi del capoguardia
Modugno si velano di lacri-
me; quando volte lo ha chia-
mato lazzarone, perché non
voleva studiare da ragioniere.
Come gli dispiaceva che
questo figlio odiasse le cifre

e la partita doppia. In fondo
tutto è cominciato quella sera
in cui gli disse: «Se mi
prometti di studiare, ti inse-
gno a suonare la chitarra con
me». Poi s'era pentito di que-
sta promessa. Mimmo faceva
tardi la notte, per fare le se-
renate. Ne cantava dodici o
tredici per sera. Per sé e su
commissione. Quante volte
lo aveva aspettato in piedi,
schiaffeggiato e mandato a
letto senza cena (tanto poi
la madre gliela portava di ma-
scosto, lo sapeva benissimo).
E quando si era messo in te-
sta di fare il pilota? «Meglio
ladro che pilota!» aveva ur-
lato Modugno padre, che aveva
fatto la prima guerra su-
gli apparecchi tipo Francesco
Ibarra.

E mentre diecimila bocche
intonano, dietro Mimmo:
«Ciao, ciao, bambino il ca-
poquardia ricorda ancora la
sua cocente delusione, quel
giorno che la moglie, in lacri-
me, gli disse che Mimmo se n'era
scappato. Lavapiatti a To-
rino. «Quel figlio mi farà ma-
rire di crepacuore». Poi Mim-

“Armonia e stile nell'occhiale,”



L'occhiale a cerchi invisibili di nylor

Esclusivista per l'Italia Ditta Cav. Pietro Oliva - Milano

PER CONOSCERE DELLA DITTA, QUALITÀ E PREZZI



Mimmo è partito per proseguire la « tournée » meridionale. Papa Modugno, comandante delle guardie municipali del paese, ammira l'album con i ritagli dei giornali che il figlio gli ha lasciato dicendogli: « Papa, tutti parlano di Mimmi ma io, in certi momenti, invidio i giorni passati insieme ».

mo era tornato, sconfitto dal freddo e dalla fame. Era ricominciata la partita doppia. Per poco, però: l'arte, risacchiata, dentro da una parte, gli veniva fuori dall'altra. Mimmo cominciò a dipingere. Ma neanche bastava, e di nuovo la fuga. Quanti ricordi! È bello, per papà Modugno, ricordare sull'onda di un coro che vuole: Folare.

Mimminuzzo gli sorride da lontano e cedendo alla folla, attacca. Peggio che un sogno così... È beato, mentre canta, sprizza gioia di vivere e la regala tutta. Un acuto per il farmacista che gli vendeva la liquirizia a credito; un altro per Pasquale che una volta lo prese a calci perché gli rubava le ciliege; e ancora uno per Cicciozzu che ha messo su panca. Regala voce, sorrisi, simpatia e anche denari. (Preoccupato, il suo procuratore si lamenta: « È un pazzo, regalerebbe tutto. E non bisogna credere a quello che dicono i giornali, di soldi

se ne vedono pochini alla fine dei conti ».) E regalando, regalando, ringrazia la sua gente e canta sulle piazze. Offre spettacoli che gli renderebbero milioni, solo per il piacere di lasciare dietro di sé un po' di allegria. Per questo Domenico Modugno, l'uomo che potrebbe, anche domani, fare uno spettacolo a Broadway, se solo lo volesse, firmerà il « Mister Volare » cui l'America intera batte le mani, il cantante, il compositore e lo show-man di maggior successo in questo momento. Io abbiamo visto a Mesagne (frazione di Brindisi) nel gelido cinema-teatro locale, apparire per beneficenza, come attrazione finale di una rivista, il cui titolo era *Fede Lausa*. Produzione Jovinelli; Comici: Alfredo e Walter Marchetti; *Soubrette*: Alma Valli e Maria Roseto; Contorsionista: Rita Rivoli; Cantante: Mary Soraya. Più « 6 ragazze 6 » e inoltre la partecipazione di quattro sissie regionali francesi.

Ah! Mimminuzzo! Chissà se il semplice pubblico di quel teatro ha capito tutto il tuo generoso cuore. Presentarsi così alla garibaldina dopo la contorsionista Rita Rivoli.

Senza calcoli fare aspettare Broadway per il cinema-teatro di Mesagne e la rivista: *Fede Lausa*. (Uno dei comici, vestito in tuta lunare, diceva ad Alma Valli, vestita, anzi sgiolata, da scienziata: « Solo una scienziata bona come te, poteva riuscire a fare alzare un razzo fino alla luna ».) Ah! Mimminuzzo! Amante folle delle bruciate Puglie, sovrano sprezzante: che aspetti pare il mondo, canterà ancora a Lecce, a Bisceglie, a Barletta. Chissà il capo riverenti di fronte a questo amore. Sua maestà Mimmo non teme le critiche ed è un passionale; quando ama dona tutto. Forse per questo un Mesagnese gli ha gridato dalla galleria: « Ma perché non si fessona! Ca te spavavo! ».

ore 12...

ore 20...

ore liete

ore di distensione

ore classiche del

Bitter

CAMPARI

A CANZO

"Fra tutte le melodie", dice Michèle Morgan, "ricordo solo i tanghi della mia giovinezza e il canto di un ragazzino innamorato follemente di me. Io avevo nove anni".

di Osvaldo Pagani

Michèle Morgan, una delle attrici più famose del mondo, in realtà appare come una donna mai contenta di se stessa, né di quel che accade intorno a lei. L'abbiamo incontrata a Cortina (partecipa alle riprese di «Vacanze d'inverno», l'ultimo film di Camille Maistre) e ci ha concesso questa intervista con titubanza, non senza qualche apprensione. «Festeggerò presto le nozze d'argento col cinema» e ci ha detto, piangendo in una smorfia amara le sue celebri labbra. Dopo, rispondendo alle domande, ci è sempre parsa, come si suol dire, sui cui vive, controllata. Non si tratta di una posa. È un'inquietudine acquamarina; gli occhi, ci sembra giusto sottolineare, che da oltre vent'anni estraggono il cuore degli spettatori, di ogni latitudine. Michèle Morgan è nata a Neuilly-sur-Seine il 29 febbraio 1920. Il suo vero nome è Simone Rousselet, ed è l'unica diva che festeggi il proprio compleanno ogni quattro anni. Ha studiato a Cierpo, dove suo padre s'era trasferito per lavoro e sua madre aveva aperto un negozio di frutta e verdura. Ha due fratelli e una sorella: lei, maggiore, di solito preparava la cena, nel retrobottego, passando le ore a sognare e sbucciare gli acquamarina; gli occhi, ci sembra giusto sottolineare, che da oltre vent'anni estraggono il cuore degli spettatori, di ogni latitudine. Michèle Morgan è nata a Neuilly-sur-Seine il 29 febbraio 1920. Il suo vero nome è Simone Rousselet, ed è l'unica diva che festeggi il proprio compleanno ogni quattro anni. Ha studiato a Cierpo, dove suo padre s'era trasferito per lavoro e sua madre aveva aperto un negozio di frutta e verdura. Ha due fratelli e una sorella: lei, maggiore, di solito preparava la cena, nel retrobottego, passando le ore a sognare e sbucciare gli acquamarina; gli occhi, ci sembra giusto sottolineare, che da oltre vent'anni estraggono il cuore degli spettatori, di ogni latitudine.



Michèle Morgan a Cortina d'Ampezzo con Renato Salvatori, durante una serata delle riprese del film «Vacanze d'inverno». La Morgan ama la neve, ma non sa sciare.



● Quasi film ha indimenticato?

Oh, più di trenta in vent'anni.

● Ha mai cantato in questi film?

No, lo non ho mai imparato a cantare.

● Esiste una speciale ragione?

Mon Dieu, non ho affatto una bella voce per il canto.

● Allora, lei non canta mai?

(Sorriso, con una punta di malizia) - Oh, sì, talvolta. Ma nella stretta intimità, che nessuno mi senta.

● Dunque, le piacciono le canzoni?

Oh, sì, oui, sì, certamente.

● Quali sono le canzoni che preferisce?

Tutte quelle di Edith Piaf, sì. E anche quelle di Charles Aznavour. Poi, mi piace molto Modugno. Le sue canzoni, voglio dire, e come lui le canta.

● C'è una canzone che le era, perché le gusta a un particolare momento della sua vita?

(Socchiando gli occhi e china il viso su una spalla) - Hmm...
 ● Vuol dire che mai, nessuna canzone o motivo, ha avuto particolare importanza per lei?

(Stufo lievemente le testa) - Rammento i tanghi della mia adolescenza. Quando avevo quattordici anni, andavo a ballare il sabato sera e la domenica. Quella era l'epoca dei tanghi, che si danzava molto, molto languidamente.

● Che lei sappia, qualcuno ha mai composto per lei una canzone?

Oh, no, no. Davvero no, che lo sappia.

● Nemmeno per i suoi celebri occhi?

(Ride. Poi, con una smorfia capricciosa) - No. Peccato. Peccato anche che nessuno se abbia mai scritto per il mio naso, non le pare?

● Perché proprio per il naso?

(Ride, divertitissima) - Ora le spiego. Avevo diciassette anni, mon Dieu, quando i giornalisti cominciarono a fare un gran parlare dei miei occhi, delirando «straali», e via dicendo. Leggevo gli articoli e poi mi osservavo a lungo nello specchio, finché mi convinsi che tutti esageravano. Oh, mon Dieu! anche a me piacciono, naturalmente: ma ho sempre preferito il mio naso; le assicuro che ho sempre trovato strano che nessuno, mai, l'abbia notato e messo in musica.

● Dunque, non c'è mai determinato canzone nei suoi ricordi?

No, Oh, adesso rammento: al. Quando avevo nove anni ed ero certa di amare alla follia un ragazzino di undici anni, conosciuto in villeggiatura. Rammento che lui cantava una canzoncina piuttosto malinconica, e diceva che era la «nostra» canzone.

Oggi, però, non rammento più che canzone fosse, né riesco a ricordarmi il nome del ragazzo, e nemmeno il suo viso. Ricordo solo che egli soppiava.

● Fu facile per lei cominciare la carriera cinematografica?

Oh, no, niente affatto! Anzitutto doveti superare gli ostacoli frapposti in famiglia: mio padre era visivamente contrario. Mi picchiò, scioperò, urlò e mi rinchiuso nella mia camera. Però lo infelice delie fame: fatisì, perché mio madre, in confesso, veniva di nascosto a portarmi da mangiare.

● Come mai ha scelto, come some d'arte, Michèle Morgan?

Accadde quando frequentavo il corso di recitazione di René Simon, a Parigi. Ebbi un idillio con un compagno, il quale diceva d'aver sempre sognato di amare una donna di nome Michèle. Ne fui tanto suggestionata che cominciai a farmi chiamare Michèle Rousselet. Poi l'idillio finì. Mi rimase soltanto il piacere di un nome nuovo. E in seguito vi aggiunsi Morgan. Mi parve che questo cognome suonasse bene tanto in francese quanto in inglese.

● Le è accaduto qualcosa di strano, di realmente eccezionale, o comunque che ricorda particolarmente, durante le riprese di qualcuno dei suoi film?

(Rimane un poco indecisa, poi incomincia con titubanza) - Sì, quando si girò «Quia dei Brumes. Lei ricorda questo film? E ricorda la scena del bacio fra me e Jean Gabin? Ero ancora una principiante, allora. Naturalmente avevo letto il copione e sapevo

NE PER IL MIO NASO



La Morgan discute con il regista Mastroianni alcune sequenze del film. L'attrice (il vestito nudo è Simone Roussele) vestaglia presto le nozze d'argento col cinema.

vo che avrei dovuto girare quella scena: non facevo che pensarvi con crescente apprensione. Gabin indossò il mio turbante e da quel dispettismo che era, mi prendeva in giro, diceva che io non dovevo essere affatto capace di bastare. Venne infine il momento di girare la scena e io mi sentivo morire, anche perché Gabin non risparmiava la sua ironia. Poi mi baciò. Fu un bacio vero, troppo vero, e lo soffrì terribilmente. Quella scena, in seguito, dicono, divenne famosa.

● **Quale attore, suo partner, l'ha maggiormente impressionato?**

Charles Boyer. Quando seppi che dovevo interpretare un film con lui, tremai. Egli non era solamente un grande attore, ma anche un affascinante seduttore. E io, allora, ero esattamente il tipo di ragazza che si lascia incantare dal tipo come lui. Ma allorché lo conobbi ci restai male: fu sempre glaciale con me, tanto che non riuscii mai a provare alcun senso di simpatia verso di lui.

● **Lei dice che era il tipo di ragazza che si lascia incantare da certi tipi d'uomini. Quali è, dunque, il suo stile di uomo?**

Robert Taylor, all'epoca in cui frequentavo la scuola di recitazione di René Simon. Ma confesso che quando conobbi Robert Taylor, a Hollywood, fui oltremodò delusa.

● **Cosa le impressionò di più, a Hollywood?**

Il fatto che mi trasformarono completamente. Una commissione d'esperti tenne consiglio per deci-

dere il « tipo » di stella che dovevo diventare. Poi mi trasformarono: finì per sentirmi di piombo, e i miei sorrisi divennero inalterabili e forzati.

● **Quale attrice le piacque di più, a Hollywood?**

Ginger Rogers. Restai affascinata da lei. Allora, ella era al culmine della sua carriera. Era assai affettuosa, mi invitava sovente a casa sua.

● **E l'attore?**

Humphrey Bogart. Accanto a lui mi sentivo sommersa, schiacciata dalla sua eccezionale personalità. Bogart era indubbiamente un essere superiore, un attore incomparabile.

● **Non sembra che Hollywood l'entusiasmasse molto. Non c'è stato, per lei, un momento veramente felice.**

Oh, sì, sì. Il momento più felice della mia vita: quando nacque mio figlio Mike, il 12 settembre 1964, in una clinica di Los Angeles. Tutto andò benissimo e quando, qualche ora dopo, potei stringere al cuore mio figlio, mi sentii felice come non sono mai stata.

● **Prima di conoscerlo, su è stato detto che lei è terribilmente severa, austera. Perché?**

(Ride) - Oh, no... In realtà, io sono un maestro di frivolezza!

● **La questo caso, forse potrà dirvi qual compimento l'ha maggiormente colpita?**

Sì. Posso dirglielo. Un complimento da parte di Michel Simon. Lo avevo conosciuto in Quinz des Brumes e mi era parso enigmatico, poi in un altro film lo trovai estremamente buono, ma lo scoprii oltre-

modo sensibile in Fabiola. Una sera lo raggiunsi nel suo palchietto mentre assisteva alla proiezione di alcune scene del film. Si volse a me, in silenzio, e mi avviò che piangeva. Restai come paralizzato, e lui disse: « Tu sei così bella che io non posso far a meno di piangere ». Complimenti del genere non si dimenticano mai più, per tutta la vita.

● **Fu durante le riprese di Fabiola che conobbe Henri Vidal, non è vero?**

Sì. E se volesse ricercare il motivo per cui ho sposato Henri, dovrei dire che l'ho fatto perché egli è riuscito ad insegnarmi di nuovo a ridere.

● **Intende che esista un « segreto » per ottenere la felicità?**

A me pare sia semplice: basta non restare appiccicosi, ma saper mantenere una certa distanza.

● **Lei ha trovato il pieno accordo con suo marito?**

Tranne quando siamo in automobile insieme: al di sotto dei 160 Henri ha l'impressione di seguire un funerale, al di sopra degli 80 io mi sento già sottoterra.

● **Può dirmi se esiste, e qual è, una differenza fra le donne francesi e le donne italiane?**

Direi che si tratta di una differenza di centimetri.

Direi che il « sex-appeal » delle donne italiane è più voluminoso di quello delle donne francesi.

● **E riguarda gli uomini?**

Moltissimo. In questo caso non hanno importanza le latitudini. Una sola cosa, credo, può rendere interessante un uomo: l'intelligenza del cuore.



Lo scandalo

VEDREMO ALLA SBARRA LA CANZONE ITALIANA

C'era da aspettarselo. La grande guerra della melodia contro il ritmo, dei ricami contro gli strappi, dell'urlo contro il modulato sta divampando. Dischi e dischi s'uriano attraverso l'Italia. Esplosione dei cannoneati di Modugno, Sibilla la controffensiva di Villa. E la canzone, causa di guerra, è ora incriminata, posta sotto accusa, finita alla sbarra. Il 3 marzo, alle 22,30, milioni di italiani vedranno, infatti, apparire sui teleschermi *La canzone alla sbarra*, una trasmissione-processo voluta personalmente da Sergio Pugliese, il direttore generale della RAI-TV. L'origine di questa trasmissione è il « lo accuso » con indice puntato e faccia dirigrigante lanciato da Claudio Villa durante la terza puntata del *Mezzogiorno* di Gassman, la puntata di mercoledì scorso dedicata al « mattatorismo » nella musica.

Vittorio Gassman, per questa sua trasmissione, aveva pensato di riunire attorno ad un tavolo alcuni fra i più rappresentativi esponenti del mondo della canzone: Nilla Pizzi, Claudio Villa, Tony Dallara, Michele Gabrieri e il maestro Rucione. Mancava « Mimmo », è vero, ma Modugno era assente da Roma, impegnato a portare il suo Ploie divertentissimo fra i suoi compatrioti pugliesi. Tuttavia Gassman sperava che la discussione sarebbe stata ugualmente vivace ed anche polemica. Aveva, infatti, scelto un tema scottante: Sanremo.

Mercoledì 18, alle 10 di mattina, la Pizzi, Villa, Rucione, Gabrieri e Dallara si trovarono nello studio 3 di via Teulada con Gassman e, assieme, studiarono e concordarono domande e relative risposte. Di tali risposte fu redatto un testo che, ovviamente, i partecipanti al dibattito avrebbero in trasmissione rispettato. I telespettatori,

infatti, avranno chiaramente notato che Rucione, Nilla Pizzi e Tony Dallara rispondevano « leggendo ». Fu anche concordata la risposta di Claudio Villa. Egli si sarebbe limitato a sostenere quanto, in effetti, ha detto nella prima parte della sua dichiarazione, cioè che, a Sanremo, il suo vero pubblico era fuori sala e non dentro, e che lui, al Casinò, si sentiva come un « senatore » senza i suoi reali sostenitori, senza i suoi naturali elettori. Nulla, quindi, che suonasse offensivo per la categoria dei giornalisti.

In trasmissione, invece, Villa si è lasciato andare. Gassman, il regista Daniele D'Anza, lo stesso Sergio Pugliese, che seguiva la trasmissione da casa, si sono immediatamente dispiaciuti. Non che Villa avesse detto qualcosa di condannabile o censurabile agli effetti della televisione. Ma si era rivolto troppo duramente ed indiscriminatamente a una categoria di professionisti approfittando di una trasmissione televisiva. Aveva, in sostanza, abusato ed approfittato d'una ospitalità. Sergio Pugliese, quindi, ha ritenuto opportuno rimediare allo spiacevole incidente studiando, appunto, una trasmissione, quella del 3 marzo, in cui, si spera, l'incidente Villa sarà chiarito e maggiormente precisato il problema attuale della canzone italiana. Il dottor Pugliese, infatti, ha incaricato un giornalista romano, noto avversario di Villa e sostenitore della linea jazzistica nella canzone, affinché riunisse alcuni colleghi per la trasmissione.

A *La canzone alla sbarra* vi saranno due squadre, la cui formazione appare piuttosto discutibile: la prima, infatti, sarebbe capeggiata dal giornalista Vivarelli, contrario a Villa; la seconda sarebbe guidata da Grazzini del *Corriere della Sera*, favorevole a Villa.

UN INTEMPERANTE PENTITO

Claudio Villa si è espresso inopportuno-mente polemizzando contro certi suoi critici. Le sue parole dovettero essere accolte con un sorriso. Non era il caso di drammatizzare, di invocare la libertà di critica, di chiedere un « duello » televisivo. Si è, però, purtroppo, al senso della misura, si vuole uno scontro all'ultimo oggetto. Viene il dubbio se costi di più la dignità offesa o il gusto di un po' di rumore per nulla. A che serve battere pro e contro Claudio Villa? I suoi ammiratori non lo abbandonarono e i suoi detrattori non lo avversano. Ci dispiace che il cantante abbia esagerato, ma non gridiamo vendetta per questo. Villa ci ha infuso un suo lettero di scusa: *« Che dobbiamo fare? Le acclamiamo onorando il cantante maggiore padovano. »*

IL MURCHIERE



VITTORIO GASSMAN

Credevo che gli invitati dicessero cose intelligenti, li avevamo lasciati liberi di parlare, ma non immaginavamo che Villa scendesse tanto. Ognuno assume, però, le proprie responsabilità.

Claudio Villa



QUANDO PARLANO DI ME USANO UN'ARMA TAGLIANTE

CLAUDIO VILLA

A tutti i giornalisti

Ho letto le reazioni della stampa alle mie dichiarazioni: io era che sono più calmo desidero spiegare dettagliatamente a chi erano dirette le critiche da me rivolte nel corso della trasmissione alla quale ero stato invitato da Vittorio Gassman. Mi sono dispiaciute queste reazioni e penso di essere stato frainteso, o meglio, di essermi espresso male. Perché le mie critiche non erano rivolte a tutti i giornalisti, ma soltanto a quei pochissimi che, quando si occupano di me, fanno della penna un'arma poco scrupolosa e, talvolta ingiustamente, troppo tagliente. È chiaro che intendo nella maniera più categorica escludere la parte sana del giornalismo italiano, ossia la grandissima maggioranza dove, e ne sono onorato, conto parecchi amici.

Sono addolorato. E non riesco a capire perché alcuni giornalisti abbiano la brutta abitudine di portare ai sette cieli una persona ai danni di un'altra. Non vedo, insomma, perché, allo scopo d'incensare un altro cantante, si debba per forza gettare fango addosso a me. Un esempio per tutti. Un giornalista ha scritto addirittura che si vergogna di Claudio Villa. Ora mi domando come ci si possa vergognare di un uomo come il sottoscritto, colpevole solo di aver ricevuto dalla natura dei mezzi vocali, e che dal nulla è riuscito, a furia di sacrifici, di privazioni, di fame sofferta, a farsi una posizione nella vita sociale, a conquistarsi la simpatia di milioni di persone, a svolgere la professione con estrema serietà e coscienza, a creare un avvenire al proprio figlio, a guadagnare e a pagare le tasse da buon cittadino. Ora, dunque, mi domando: come ci si può vergognare di Claudio Villa?

È a questo tipo di giornalista che io mi sono rivolto nella trasmissione di mercoledì scorso. A tutti gli altri, a tutti voi, cioè, a cui è diretta la mia lettera, desidero solo ripetere che se ho detto qualche cosa che vi può essere dispiaciuta è stato solo perché l'emozione mi ha preso la mano. Con voi non ho nulla. Anzi, a dire la verità, ho qualche cosa: molta gratitudine. Perché se è vero quello che ho detto in trasmissione, che se oggi sono Claudio Villa lo debbo al mio pubblico, è altrettanto vero che lo debbo anche a voi.

Vogliatemi bene.



SERGIO PUGLIESE

Il signor Villa ha commesso una grave indeclinazione nei riguardi della TV e verso una categoria di persone alle quali lui deve molta della sua fortuna attuale. È questo quindi che i giornalisti pretendano adesso legittima soddisfazione.



MICHELE GALDIERI

È vero che avevamo piena libertà di esprimerci: ma è ovvio che occorre sempre del buon gusto. Claudio Villa, con il suo attacco ai giornalisti, ha dimostrato di non avere molte buon gusto.



NILLA PIZZI

Claudio è un bravo ragazzo, ma ha la testa bollente. Durante «Il Mattatore» è stato troppo impulsivo ed ha fatto male. Non si lanciano accuse come tante coltellate alla cieca. Villa ha dimostrato di non essere un buon diplomatico.



TONY DALLARA

Non c'intendo di questo polemico. Io canto, ma sono anche militare e non vorrei avere grazia. Nel mondo della canzone c'è posto per tutti quanti senza dover creare molti scandali inutili.



MARIO RUCCIONE

Claudio Villa era agitatissimo prima della trasmissione. Ha approfittato di questo suo ritorno davanti alle telecamere per respingere le accuse che gli erano state lanciate dopo Sanremo. Nella foga ha calcato troppo la mano.

NON ABBIAMO VISTO IL GIOCO DELLA TORRE

Nella prova generale del *Mattatore* di mercoledì mattina Gassman, alla fine del convegno, propose ai cinque partecipanti il «gioco della torre». Questo gioco, che è molto di moda in società, consiste nel porre la seguente domanda: «Trovandoti in cima ad una torre con due persone ed avendo la possibilità di buttare giù una, chi butteresti?».

Durante la trasmissione, sia perché era tardi, sia perché l'atmosfera era troppo arroventata, Gassman giocò appunto tralasciando il gioco. Siamo in grado di riportare tanto le domande quanto le risposte che vennero scambiate fra Gassman e i partecipanti durante la prova generale.

GASSMAN a NILLA PIZZI: «Chi butterebbe giù dalla torre: la Torrielli o la De Palma?».

NILLA PIZZI: «Tutte e due».

GASSMAN al maestro RUCCIONE: «Quali dei due giornalisti butterebbe giù dalla torre: Vivarelli o Maffei?».

RUCCIONE: «Maffei».

GASSMAN a MICHELE GALDIERI: «Chi butterebbe giù dalla torre: Giovanni o Garinei?».

GALDIERI: «Nessuno dei due. Siccome hanno successo è bene che vivano, perché fin che sono in vita ci sarà sempre qualcuno che parlerà male di loro. Da morti, tutti ne parlerebbero bene».

GASSMAN a VILLA: «Quelle fra i due editori, Sugar o Curci, butterebbe dalla torre?».

VILLA: «Curci».

GASSMAN a DALLARA: «Chi butterebbe giù fra Modugno e Villa?».

DALLARA: «Claudio Villa».



MUSICHIERE IN CARICA:
Non esiste, Spartaco D'Itri è
«caduto» alla 15ª settimana:
ha vinto 5 milioni e 90 mila lire.

il **M**usichiere sera

OSPITI D'ONORE: L'ex cam-
pione del mondo di ciclismo Fair-
sto Coppi è, per beneficenza, lo
«chansonnier» Francesco Tronzi.

TUTTO QUELLO CHE NON AVETE VISTO E ASCOLTATO DELLA TRASMISSIONE DI SABATO 21 FEBBRAIO 1959

IL PUNTO

della valletta

Non riesco a capire perché, quando due ragazze, più o meno della stessa età, fanno lo stesso lavoro, si debba sempre parlare di rivalità. Sia Lorella De Luca che Alessandra Panaro sono due mie carissime amiche. Oggi sono venute a trovarmi alle prove, l'una all'insaputa dell'altra. Che ci sia della rivalità lo escludo. Le poche volte che ho toccato questo argomento Lorella mi ha sempre detto che i gusti della gente sono tanti e così svariati per cui c'è posto per entrambe.

Oggi Lorella è entrata ridendo nel mio camerino e, sventolandomi sotto il naso un mazzo di chiavi: «Sai che ti dico? Che ho la Giulietta, bella, nera, nuova fiammante e che la guido io! Papazum papazum! Sono venuta qui tutta sola». Io mi sono coperta la faccia e ho replicato: «Ma... corri!». «Come un demonio!» «Si salvi chi può!», ho aggiunto. Al che Lorella mi ha confidato entusiasta come una bambina, che fra qualche mese potrà le avrebbe regalato la spider tutta bianca e tutta per lei. Io, dato che alla salute della mia amica ci tengo parecchio, quando è arrivato il momento di salutarla, l'ho accompagnata fuori dagli studi e ho sorvegliato la

Il dramma si è svolto proprio come lui aveva previsto
**D'ITRI ORMAI STANCO SI È SCONTRATO
CON UNA MODELLA GENOVESE CHE LO HA**

BATTUTO



L'epoca D'Itri è finita. Se per Spartaco la «resa» può rappresentare la liberazione dall'incubo che da quindici settimane lo affliggeva, non altrettanto si può dire della signora Dima, che nella foto appare mortificata. Ancora qualche giorno, poi D'Itri scenderà per sempre dai piedistalli costruitosi con la popolarità televisiva, e tornerà a vivere tra la sua gente a Ostia dove fonderà il «Club George Gershwin». Comunque questo simpatico personaggio lascia un buon ricordo tra i telespettatori che lo hanno sorretto in questi mesi.



Sabato scorso, per la prima volta, lasciata la televisione, Spartaco D'Itri ha ritrovato l'appetito, e, quindi, il sonno. Spartaco non ha provato l'amarezza della sconfitta, ma il sollievo dell'inebbero disastrosi. Anzi! Il pupazzo col sorriso, Spartaco ha ricevuto il suo primo ed ultimo Musichieretto di stoffa. Ha chiesto un solo favore a Giovanni e Garino: gli lasciassero, per ricordo, la sciarpa che aveva portato per quindici trasmissioni e che, assieme a tanta gioia, gli rammenterà per sempre il periodo in cui, giorno per giorno, era quindi all'orlo dell'esaurimento nervoso. «La carriera è finita» ha dichiarato Spartaco, aggiungendo poi: «Due settimane fa dissi che mi avrebbe battuto solo una donna e la mia previsione si è avverata. Le donne hanno nervi più saldi di me, che ormai li ho ingiurati e poi, contro una donna, io non risco a essere cattivo». Lo ha battuto una romana ventottenne residente da tredici anni a Genova, attualmente abitante a Sanguinetto, in Via Cantore. Nadia Eleonori non mirava a scodagliare D'Itri. Dinanzi alla telecamera la sua preoccupazione era una sola: che Riva non tirasse in ballo la storia della pittura e di Enzo, il suo fidanzato pittore. Nadia, infatti, non è, come ha detto, commessa in un negozio di elettrodomestici (io è, invece, sua sorella Maria), ma modella («modella per il vino, modella vestita» precisa). Il padre di Nadia, però, il cinquantasettenne signor Eugenio, rappresentante di commercio è ostile a tale attività, come pure è contrario a che sua figlia sposi un pittore e che, tramite il concorso «Voci nuove» intraprenda la carriera della cantante. La madre, i due fratelli e le due sorelle di Nadia, al contrario, la vedrebbero volentieri cantante e sposa di Enzo. Il pittore genovese,



una partenza. L'ho guidata fare manovre, innanzitutto. Non c'era male.

Vi do una primizia! Sia Lorella che Alessandra si sono decise a fare un fotomontaggio ciascuna. L'ho saputo oggi da loro e le ho consolato citando Gasman, la Ferrero e altri divi di prima grandezza, che ormai si sono decisi a fare questo cinema di carta, perché aumenta la loro popolarità. Più che altro Lorella, che ha il senso del ridicolo, non riusciva a vedersi fotografata con uno sguardo languido negli occhi e una nuvoletta bianca che le scivola dalla bocca, con scritto nel centro: "TI amo".
Patrizia Della Rovere

"GRAN GALA" DELLA CANZONE IN ONORE DI CHARLES TRENET



Nadia Pizzi, Julia De Palma, Mirando Martino, Gino Lodi, Carla Bossi, Achille Togliani, Alberto Rabagliati, Nuccia Bongiovanni e Paolo Bacillieri si sono esibiti come eccezionali ospiti di un improvvisato spettacolo canoro. I cantanti, a dire il vero, si erano già riuniti in TV durante il pomeriggio nei suoi teatri. Non provato molto e alla sera, in trasmissione, la Martino e Bacillieri neppure sospensero le parole delle rispettive canzoni e hanno dovuto leggerle. Rabagliati, presentatosi con cascata viola, fu costretto, dal superattentissimo Riva, a cambiarsi con un'altra gestualità prestatagli da Kramer, Lallia e la moglie avevano condotto una loro piccola musica, una bimbetta di cinque anni, Raffaella Gori, e dicevano a tutti che speravano di avere presto un bambino. La De Palma, anch'essa, come Riva, recede dall'"australiana", spiega che, da qualche tempo, i suoi capelli non crescono più. La "spiega" Togliani raccontando di un'ignota ammiratrice che gli aveva spedito quarantotto pentole di caldini. La Martino confidava alla Pizzi l'indirizzo di una casa di sementi dove si trovano bulbi e semi di falopis e porofani di rara qualità, forti prediletti dalle due cuzzanti.



HA CONSOLATO D'IRI

Fausto Coggi ha sostenuto un autentico «tour de force» per mantenere fede all'impegno di presentarsi al «Musichiere e Musichiere» televisivo. Fausto, che la scorsa settimana aveva preso lezioni di canto dal maestro Kramer, è giunto a Roma sabato mattina ed è ripartito per Milano subito dopo la trasmissione del pomeriggio. Fausto è al Palazzo dello Sport. Non è stato il ritorno un viaggio ripianante per il «canzonissimo» che da Roma a Grosseto ha dovuto convolare con l'assistente di viaggio, un certo scapolo Riva che viaggiava sulle stesse avventure. Fausto, naturalmente superutilizzato, era soddisfatto per aver ottenuto il «puppazzo».



UNA GOCCIA DI LATTE

Come vuole la tradizione canzonissima francese, ha fatto rimanere con il fiato in sospeso gli allestieri del «Musichiere» televisivo. Trenet, infatti, non si è presentato alle prove pomeridiane e soltanto alle 21.30 si è fatto vivo. Una piccola discussione ha preceduto la comparsa sul video di questo cantante. Trenet voleva che gli venisse consegnata in contanti la cifra da devolvere ad un ente assistenziale e lui l'avrebbe consegnata al primo favore che avesse incontrato all'uscita. Riva invece lo ha convinto a devolvere la cifra ad un istituto di beneficenza italo-francese, quella della «goccia di latte».



CINEMA E TABACCO PER BAGNO

Maria Rosa Margini, quando inviò la domanda per partecipare al Musichiere e accanto alla voce «professione» scrisse «appaltina», non sapeva che con quell'appaltina avrebbe incuriosito Mario Riva il quale, entro breve tempo, la fece convocare per il provino. La signorina Margini, inoltre, dimostrò di possedere buona preperazione e fu ammessa alla trasmissione. Durante le prove, chiacchierando con Riva, Maria Rosa gli raccontò come al suo paese, Bagno di Gavorrano, mancasse il cinema ed esistesse solo la televisione. A Bagno, però, un cinematografista ci starebbe bene. Anche Riva era dello stesso parere. Infatti promise a Maria Rosa che egli si sarebbe interessato per far ottenere una licenza per una sala cinematografica da aprirsi a Bagno. Ad un patto. Maria Rosa non avrebbe dovuto lasciarsi sfuggire per 10, 0, cioè senza neppure indovinare un motivo. Così ha riconosciuto due motivi e ha perso per un puntino. Se Bagno avrà il cinema lo dovrà alla bella «appaltina».

CRONACA IN TRE PİLLOLE DEL SABATO SERA

PRIMA ELIMINATORIA: Nadia Eleonori batte Elnora Fazio 3 a 0. La Eleonori riconosce Polesino 3 a 0. La Eleonori riconosce Polesino in 5', Concerto d'autunno in 5', Viva il Sole in 5'.
SECONDA ELIMINATORIA: Elvira Fietta batte Maria Rosa Margini 3 a 2. Fietta riconosce Estrellita in 6', Nè stelle nè mare con indovinità. Non ti scorderò di me in 5'. Margini Assume un'altra in 5'. Il tempo delle copingere in 4'.

SEMIFINALE: Nadia Eleonori batte Elnora Fazio 3 a 0. La Eleonori riconosce Polesino in 5'. Concerto d'autunno in 5', Viva il Sole in 5'. (Come canta il suo cuore) in 4' 1/2.
FINALE: Nadia Eleonori batte Spartaco D'Itri (Musichiere) 3 a 1. La Eleonori riconosce Albo sul mar in 6', Ebbivase non biera con indovinità. Tu viti di un sogno in 5'. D'Itri Zia Zia Zia in 5'.

OROLOGIO: Nadia Eleonori riconosce per 10 mila lire Ciribiribiri, per 20 mila Vocielo frot, per 40 mila Mersi beaus-coup, per 80 mila Abbracciamoci. Per 160 mila non riconosce Desiderio e sole né il motivo d'ap-pello.
CASSAPORTE: Nadia Eleonori non riconosce il valzer del tralalalatore (dice, invece, Quando passa Francesco? Maria). Perde, quindi, la possibilità di diventare Musichiere.



— Quando canta «Pieve» succede sempre così.

(Disegno di Giorgio Dall'Aglio)

Visitare il Centro di Produzione della Televisione Italiana di Roma era ciò che maggiormente desiderava la bionda studentessa di diciannove anni, Mariastella Franzot, abitante a Gorizia in via Br. Casale 7. Questa compagna ragazza, grazie al nostro buono per « 4 anni di felicità » ha potuto così realizzare il suo sogno.



N GIORNO AL

Sabato 7 febbraio, mentre iniziava il «Musichiere» ed io ero in prima fila seduta accanto a Vittorio Gassman, neppure m'accorsi che una telecamera ci stava inquadrando. Poi, durante la trasmissione, mi resi conto di essere apparsa sul video. Mi resi conto che i miei conoscenti, le amiche, i professori, a Gorizia, in quel momento, dopo avermi vista sul teleschermo, si stavano certamente chiedendo: «Ma che ci fa Mariastella in televisione? Come mai si trova a Roma, con Gassman, nello studio della TV?». Sicuramente non credevano ai loro occhi. Così come io non credevo alle mie orecchie quando, ricevuta un'interurbana da Milano, ascoltata la voce del «Musichiere» che mi comunicava: «Signorina Mariastella Franzot, abbiamo accolto la sua domanda per i quattro soldi di felicità. Lei desidera passare una giornata in televisione? Bene. Può partire per Roma. Abbiamo già predisposto ogni cosa». In seguito a quella telefonata si verificò una certa agitazione in famiglia. Mio padre m'indichava il canone della pipa ed era contrario. Però, mi aveva detto il direttore, a Roma sarai assistita con la mamma. E la mamma, a dire il vero, non era contraria. Tanto che, dopo averlo convinto e rassicurato, papà smise di tormentare la pipa. Ottenuto il consenso dei genitori, chiesi ai miei insegnanti dell'Istituto Tecnico una breve vacanza, e dissi alle mie amiche: «Vado a Milano». Non m'andava di raccontar loro che partivo per Roma. In fondo neppure io sapevo come la cosa sarebbe andata a finire. Anzi, ad essere sincera, credevo che avrei incontrato funzionari severi, attori altezzosi, attrici superbe, tecnici nervosissimi, e che i miei «quattro soldi di felicità» si sarebbero mutati in quattro soldi di tristezza, con me in un angolo, messa da parte, e trattata come una diciassettenne

petulante e ficcante. Se così fosse avvenuto, mi dicevo, non solo avrei fatto una magna figura io sola, ma avrei fatto sfuggire tutte noi del «berretto rosso». Infatti, dovete sapere, noi ragazze dell'Istituto Tecnico di Gorizia portiamo tutte, quale emblema, un berretto rosso. Ne siamo fiere. Anche perché, nella mia città, corre voce che «quello del berretto rosso» siano piuttosto in gamba e carino. Dunque, per farla breve, arrivo a Roma con la mamma e subito mi si presenta un giovane alto, gentile, sorridente che si chiama Altieri e che è un dirigente dell'Ufficio stampa della TV. Sarà lui a tenermi compagnia e a guidarmi nella mia visita attraverso il Centro di Produzione di via Teulada. Mi ha trattata come se fossi un personaggio importante. Mi spiegava un sacco di cose, e mi parlava anche della sua bambina di ventidue mesi, e neppure una volta ha fatto capire di essere un principe, di quelli veri. Questo l'ho saputo dopo, quando, ormai, ero già salita in treno per tornare a Gorizia. Gentili come Altieri sono stati tutti. Anche l'ingegner Sammartino, il dirigente tecnico dell'intero Centro, che, vestito di blu, è venuto a ricevermi in cortile. Anche il maestro Pizzini, il condirettore, che, aristocratico, cauto e dolce, è stato paternalista e mi ha fatto sedere vicino a Gassman. Con me, inoltre, sono sempre state due care persone, e ne parlo volentieri poiché, sconosciute a milioni di telespettatori, sono, invece, importantissime. Uno è il signor De Martino, capo-usciere del Centro, corretto come i maggiordomi inglesi che si vedono nei film, preciso come un professore di matematica, apparentemente severo, ma col sorriso che gli spunta dagli occhi. Durante la mia giornata in TV avrei varcato mille porte. Ebbene, benché mi sia più volte impuntata, non sono mai riuscita, neppure per



◀ Francheggiata da Vittorio Gassman e da D'Anna, regista del «Mattatore», Mariastella Franzot ha assistito in prima fila al «Musichiere».

◀ Con Mario Riva, Rascel e Gianni Kramer, la nostra lettrice ha atteso il turno per entrare nel ristorante della TV dove poi ha pranzato.

*Una bionda ragazza
di Gorizia,
che aveva chiesto di visitare
gli impianti della Televisione,
è stata acccontentata
e durante il suo soggiorno
romano ha fatto
amicizia con i personaggi
più popolari
tra i telespettatori.*



← Mariastella Franzot osserva la sala dove i registi controllano e selezionano le immagini prima che siano irradiate in milioni di case.

→ Riccardo Paladini, l'uomo che ogni sera legge il trionfante, spiega alla gentile visitatrice di Gorizia il suo lavoro di presentatore.

LA TELEVISIONE





Mario Riva, nella foto con le vallette Patrizia Della Rovere e Mimma Di Terlizzi, ha consegnato a Mariastella Franzoi il pupazzo del Musicchiere. A destra la bionda studentessa di Gorizia visita la torre del Centro di Produzione TV da cui si può ammirare lo stupendo paesaggio di Roma.

gioco, a far passare per primo De Martino. L'altro è Pallechi, il fotografo della TV, un anelletto simpatico e seccardino che dà del tu a tutti, anche a Rascol, perché il fotografo già quando essi erano ancora attori alle prime armi. M'accorgo che, andata in televisione per rendermi soprattutto conto del funzionamento tecnico, mi hanno, invece, particolarmente colpita le persone. È accaduto così che, proprio ad incutermi maggiore scorgenza, siano stati i tecnici, quelli col camice bianco come i medici. Loro non se ne rivedevano conto. Anzi, quasi mi recitassero romantici versi a loro cari, mi parlavano di « impedenza », « treno d'onde », « paraboloide » e « oscillazione d'uscita del preamplificatore »; io facevo sì con la testa, anche per educazione, ma capivo pochino.

Così quando sono salita sulla « torre ». Le scalette, i tralicci, le tubolature metalliche, la lunga dritta fuga dei cavi, la forma delle antenne mi affascinarono per il gioco delle prospettive, dei volumi, degli scorci. Però, vista da lì, soprattutto mi affascinava Roma inondata di sole. Sicché, dalla torre della TV, io che abito a Gorizia, a pochi metri dal confine jugoslavo, aveva l'impressione di stare proprio al centro dell'Italia. In sono una ragazzina, e poi non è il caso di parlare di patriottismo. Eppure, capitami, mangiare alla mensa della televisione, fare la fila alla cassa per prendere i tagliandi per le carni, la frutta, la pastasciutta, sedere ad un tavolo con Riva, Kramer e Rascol, avere intorno tutte quelle persone che, con il loro lavoro, realizzano i programmi che anche noi goriziani vediamo, ebbene, non so spiegarvi, ma mi sentivo patriottica. Forse anche gli altri lo erano. Infatti appena

divevo loro che venivo da Gorizia, si mostravano contenti più che se fossi stata di un'altra città. Specialmente Rascol che, mi raccontò, aveva debuttato a Gorizia una volta, quando era un conicchiello da poco, e aveva ancora timore che il pubblico lo fischiasse. Anche Gasman conosco. Gorizia, Gasman è un buon ragazzo, alla mano, in maniche di camicia, e rideva forte appena gli dissi che lo immaginavo crudele e sprezzante. Ho pure fatto amicizia con l'annunciatrice Anna Maria Gambineri. Mi ha mostrato come bisogna stare davanti alla telecamera, come occorre sorridere, e ho capito che far l'annunciatrice sembra facile, ma è difficile. Del resto ho visto con i miei occhi come, in televisione, tutto sia difficile. I tecnici sono acrobati. Gli attori recitano e, a due passi, i macchinisti cambiano scena rapidi e silenziosi. Tutti al muovono seguendo invisibili segni concordati durante rapide prove. Sono stata a lungo anche nei locali del Telegiornale e con Riccardo Paladini. Dissi la verità. A me e a tutte le mie amiche Paladini piace moltissimo. Perché vorremmo sposare un tipo come lui, vale a dire un uomo che come lo vedi capisci che è serio ed insieme sentimentale, lavoratore ma anche romantico; un uomo, soprattutto, ispirante fiducia.

Posso veramente dire di aver avuto « quattro soldi di felicità ». Ed ora che sono tornata a Gorizia vorrei poterli salutare e ringraziare tutti. Impossibile. Ma, certo, non si scorderò mai di loro, né della bella giornata che mi hanno fatto passare in via Teulada.

Mariastella Franzoi



Gasman si felicita con la giovane Mariastella per essere stata una delle poche estranee alla RAI-TV autorizzate a visitare gli impianti.



I noti attori Roldano Lupi e Leonardo Corlese, interpreti del teleomaggio «L'isola del tesoro», si intrattengono con la nostra lettrice.



Anche Paolo Carlini, che attualmente recita in un teatro romano, ha fatto amicizia con la graziosa lettrice del nostro giornale.

Anche Mariastella Franzot è intervenuta nelle discussioni che Franca Valeri tiene per la stesura del copione della rubrica «Le divime».





HULA SONG HOOP

GEORGIA GIBBS

ROULETTE
R 4106

Venerdì 27 febbraio ore 20,50

BINACA

presenta alla TV una novità

Carosone



MUSCOLI

FORZA - VIGORE - BELLEZZA
Apparecchio Elettro-matic VIPODY

- Garanzia un anno perfetta
- Moltiplica le Vostre forze
- Richiede solo 3-5 minuti al giorno.

Attestati dei più famosi Atleti pugili - lottatori - calciatori - tennis - sciatori e molti molti.

Ritagliare e spedire.

BUONO ME per ricevere GRATIS il Vipoty - apostato a colori.

1ST. LIFE-POWER - Centro M6 - San Remo - (Italia)



OROLOGI ORO **OROLOGI BRIZZOLI** **OROLOGI**

CELEBRE MARCA
CELEBRE MARCA
CELEBRE MARCA

1.300
L. 450
L. 450

Supremazia, qualità, bellezza, affidabilità, precisione, bellezza, design, sigilli e talli. I Clienti. Ripetere speciale per pochi proporzioni.

L. 450

Chiedete catalogo illustrato gratis alla ditta BECO - Torino - Via Nizza 57/M



ESSERE ALTI!

metri 1,75

con **S. STALTO (EXP)** apparecchio scientifico e successo e attestati e garanzia Basta una cartolina e riceverete GRATIS l'interessante opuscolo illustrato

ORG. INT. HIGHLINE - GENOVA - cas. 907/M



Il Festival del Musicchiere



Questa settimana, quinta del nostro concorso, la commissione speciale di esperti ha prescelto l'autore di un testo poetico, seguendo la salomonica norma di una giusta rotazione. Infatti la scorsa volta, come abbiamo annunciato, è stato proclamato vincitore l'autore di un testo musicale che si avvarrà della collaborazione del notissimo « paroliere » Umberto Bertini.

Già nel passato avvertimmo che tumuli di pisci arrivano quotidianamente in redazione. Dicoemmo, inoltre, che ormai era prossimo l'invrosimile traguardo dei diecimila testi, poetici e musicali. Ebbene, in questi giorni tale limite davvero eccezionale è stato largamente superato. In realtà, ora potremmo dire di aver dato la stura, in senso figurato, con la nostra iniziativa, alla magica botte della fantasia musicale italiana. Quella raccomandata, però; quella che solo in casi straordinari concede uno spiraglio alla luce, ma per lo più rimane nell'ombra.

Questa settimana, dunque, ha visto in cattedra la commissione d'esperti « parolieri », che ha preso in esame i

Igino Brunetti (a destra) con il maestro C. A. Dixio. Il giovane ex-ufficiale radiotelegrafista è autore del testo poetico, prescelto questa settimana, che sarà musicato dal noto compositore.


testi poetici a noi pervenuti. Va subito detto che se è rilevato l'ottimo livello raggiunto, in media, da tutte le composizioni. Il che, mentre da una parte può essere motivo di favore per la massa degli autori, dall'altra parte è stato causa di triboli per

gli esperti. E tutt'altro che facile, in definitiva, è risultato il verdetto. Il quale, dopo infiniti dibattiti, ha proclamato vincitore il testo poetico dal titolo:

È IN TE, AMORE

Autore è il signor Igino Brunetti, abitante a Roma in via Capo d'Africa 26. Lavora all'« Italcable », con mansioni di sintonizzazione alla stazione radiorecente e cablografica di Acilia. Il signor Brunetti ha 30 anni, è nato a Pola, ma ha trascorso la giovinezza a Fiume, dove si è diplomato presso l'Istituto Nautico. Ha collaborato come cronista sportivo, ad un giornale fiumano, ed ha scritto racconti e poesie, tuttavia mai pubblicati. Ottenuta la nomina di ufficiale radiotelegrafista, egli si imbarcò e per tre anni percorse le varie rotte europee e dell'Africa Settentrionale. Appunto durante tale periodo incominciò a scrivere parole per canzoni. Inviava i testi ad un suo zio residente a Roma, il quale componeva la musica. Infine il signor Brunetti fu assunto dalla « Italcable » e si stabilì a Roma, dove poco tempo fa si è fidanzato con una studentessa diciassettenne. Garbatina, per la quale appunto ha scritto il testo poetico inviato al nostro concorso.

Nel campo della musica leggera le preferenze del signor Brunetti vanno a Modugno, Kramer e C. A. Dixio. Appunto a quest'ultimo compositore egli pensava, come sbastocco della musica per la sua canzone. E il suo desiderio si è avverato. La canzone *È in te, amore* sarà musicata dal maestro C. A. Dixio.



REGOLAMENTO

NORME PER IL FESTIVAL DEL MUSICHIERE

- 1) Chiunque può partecipare al Festival del Musicchiere presentandosi come autore di un testo letterario (che sarà musicato da un compositore di nostra scelta) o di un testo musicale (che verrà completato con i versi di un poeta di nostra scelta).
- 2) Gli autori di testi letterari debbono inviare le loro opere dattiloscritte ed in triplice copia.
- 3) Gli autori di testi musicali debbono inviare le loro composizioni trascritte in duplice copia.
- 4) Le opere devono essere accompagnate da generalità ed indirizzo dell'autore, e controfirmate in ogni pagina.
- 5) L'invio dei testi alla musicisti che letterari costituisce di per sé atto di accettazione, da parte degli autori, a che le loro composizioni, completate dall'opera d'un professionista e se prescelte fra le 26 canzoni vincenti, siano presentate al pubblico durante le 3 serate in cui, in città da stabilirsi, si terrà il FESTIVAL DEL MUSICHIERE.
- 6) Il giornale, a partire dal 28 gennaio e fino all'8 luglio, per un totale di 24 settimane, pubblicherà il nome del vincitore della settimana secondo il seguente criterio di rotazione: le settimane « dispari » riguarderanno i testi letterari, le settimane « pari » i testi musicali.
- 7) Il materiale va spedito, con lettera raccomandata, a FESTIVAL DEL MUSICHIERE - VIA BIANCA DI SAVOIA 20, MILANO.
- 8) Il materiale inviato non si restituisce.













LA BATTAGLIA DELLE NOE

Borsa italiana del disco: quotazioni dal 17 al 23 febbraio 1959

Classifica generale

1. FIOVE - Domenico Modugno (1)
2. IO SONO IL VENTO - Arturo Testa (11)
3. TOM DOOLEY - Kingston Trio (3)
4. NON DIMENTICAR - Nat + King + Cole (6)
5. UNA MARCIA IN FA - Curtis-Dorelli e Villa-Latta (4)
6. JULIA - Johnny Dorelli + Tony Dallara (5)
7. PASSION FLOWER - Fraternity Bros. + Diamanda
8. PATRICIA - Perez Prado
9. IT'S ONLY MAKE BELIEVE - Conway Twitty
- 10 - Domenico Modugno
- WHEN - Kalin Twins + Fraternity Bros.

ISTIT

MILANO	ROMA	TORINO	NAPOLI	GENOVA	VENEZIA
					
(Negozio Ricordi)	(Negozio Musicalradio)	(Negozio Astori)	(Negozio Ricordi)	(Negozio Paparelli)	(Negozio Gasparini)
1) Fiove Modugno	1) Fiove Modugno	1) Fiove Modugno	1) Fiove Modugno	1) Fiove Modugno	1) Fiove Modugno
2) Tom Doolay Kingston Trio	2) Io sono il vento Arturo Testa	2) Io sono il vento Arturo Testa	2) Soave gets in your eyes Piaters	2) Io sono il vento Arturo Testa	2) Io sono il vento Arturo Testa
3) When Kalin Twins	3) Tom Doolay Kingston Trio	3) Una marcia in fa Curtis-Dorelli	3) Tom Doolay Kingston Trio	3) Una marcia in fa Villa-Latta	3) Tom Doolay Kingston Trio
4) Le jazz oh la pluie viens Gilbert Bécaud	4) Non dimenticare Nat + King + Cole	4) Li per li Amelio Nervo	4) Julia Johnny Dorelli	4) When Kalin Twins	4) Julia Dallara
5) Patricia Perez Prado	5) It's only make be- lieve Conway Twitty	5) Nonno Betty Curtis	5) Il vecchio rock The Champs	5) Tom Doolay Kingston Trio	5) Fatella Modugno
6) It's only make be- lieve Conway Twitty	6) Julia Johnny Dorelli	6) Passion Flower Fraternity Bros.	6) Patricia Perez Prado	6) Passion Flower Fraternity Bros.	6) Non dimenticare Nat + King + Cole
7) Julia Johnny Dorelli	7) It's only make be- lieve Modugno	7) Mandolina in the moonlight Ferry Coco	7) Love me forever Corine Francis	7) Love me forever Corine Francis	7) Io Modugno
8) Non dimenticare Nat + King + Cole	8) Patricia Perez Prado	8) Io Modugno	8) Passion Flower Diamanda	8) Corina Riccardo Bacchi	8) La pioggia cadde Betty Curtis
9) Io sono il vento Arturo Testa	9) Soave gets in the moonlight Cigliano	9) Tom Doolay Kingston Trio	9) When Fraternity Bros.	9) Al chiar di luna punta Sereina	9) Baby face Twain Tanne Quaint
10) Passion Flower Fraternity Bros.	10) The Jula De Palma	10) Fly Fly Paul Anka	10) Per un bacio d'amor Dallara	10) Patricia Perez Prado	10) Patricia Perez Prado
BARI	TRIESTE	PALERMO	FIRENZE	BOLOGNA	CAGLIARI
					
(Negozio Leonardi)	(La Casa del Disco)	(Negozio Ricordi)	(Negozio Marchi)	(Negozio Baroni + Barli)	(Negozio Bellavanti)
1) Fiove Modugno	1) Fiove Modugno	1) Fiove Modugno	1) Fiove Modugno	1) Fiove Modugno	1) Fiove Modugno
2) Io sono il vento Arturo Testa	2) Conoscerli Dallara	2) Io sono il vento Arturo Testa	2) Io sono il vento Arturo Testa	2) Tom Doolay Kingston Trio	2) Io sono il vento Arturo Testa
3) Una marcia in fa Curtis-Dorelli	3) Io sono il vento Arturo Testa	3) Coary love Paul Anka	3) Fatella Modugno	3) Io sono il vento Arturo Testa	3) You see my destiny Paul Anka
4) Le Modugno	4) Non dimenticare Nat + King + Cole	4) Julia Dallara	4) Fly Fly Paul Anka	4) It's only make be- lieve Conway Twitty	4) When Fraternity Bros.
5) Una marcia in fa Villa-Latta	5) Soave gets in the moonlight Cigliano	5) Per un bacio d'amor Don Marino Sarreto	5) Tom Doolay Kingston Trio	5) Coary love Paul Anka	5) Passion Flower Fraternity Bros.
6) Patricia Perez Prado	6) Esi piccola Bosconigine	6) Esi piccola Bosconigine	6) Non dimenticare Nat + King + Cole	6) Non dimenticare Fraternity Bros.	6) Diana Paul Anka
7) Tom Doolay Kingston Trio	7) You see my destiny Paul Anka	7) You see my destiny Paul Anka	7) Nonno Betty Curtis	7) Le jazz oh la pluie viens Gilbert Bécaud	7) La pioggia cadde Betty Curtis
8) Coary love Paul Anka	8) Diana Paul Anka	8) Nonnozen (jigana- ja) Bosconigine	8) Le jazz oh la pluie viens Dallara	8) When Kalin Twins	8) Non dimenticare Nat + King + Cole
9) When Kalin Twins	9) Julia Johnny Dorelli	9) Tom Doolay Kingston Trio	9) Non parte Dallara	9) Non dimenticare Nat + King + Cole	9) Tequila The Champs
10) It's only make be- lieve Conway Twitty	10) Tom Doolay Kingston Trio	10) La pioggia cadde Betty Curtis	10) Io Modugno	10) Tequila The Champs	10) With all my heart Betty Curtis

I PIÙ VENDUTI A LONDRA

1. One night (Elvis Presley)
2. To know him is to love him (Teddy Bears)
3. As I love you (Shirley Bassey)
4. Baby face (Little Richard)
5. Kiss me honey (Shirley Bassey)

I PIÙ VENDUTI A NEW YORK

1. Slagger Lee (Lloyd Price)
2. Down (Ritchie Valens)
3. Startem cordes (Creata)
4. Soave gets in your eyes (Piaters)
5. Nonnozen wedding song (Andy Williams)

La nostra classifica generale è ottenuta, come è noto, assegnando il punteggio da 10 a 1 alle canzoni secondo l'ordine in cui si sono piazzate nelle varie città e sommando i relativi piazzamenti. Inmutata, questa settimana, la graduatoria nelle prime tre posizioni: alle spalle di Fiove, che in ogni città figura in testa, sono infatti Jo sono il vento e Tom Doolay. Al quarto posto è la bella interpretazione di Nat + King + Cole, in netto progresso questa settimana, mentre l'una marcia in fa di Julia - sempre richiesta sia nella versione di Dorelli che in quella di Dallara - sono pressoché stabili. Altri ritorni, dopo la sfuriata post-Sanremo, sono quelli di pezzi collaudati come Passion flower, Patricia e It's only make believe. Un leggero regresso invece per Jo: certo, i tifosi di Modugno ora non pensano che a Fiove.

PETTEGOLIE

“PREMIO DELLA SIMPATIA”

Collare del “Gran Simpatico”

A nessuno.

Sciarpa di “Simpatico”

A Ernesto Calindi, protagonista, venerdì tredici, della commedia *I tre Muscieri*, di Dino Falconi. Per il buon senso dimostrato nel voltare le spalle, al momento giusto, alla rivista-televisiva che gli andava troppo larga e troppo stretta e per essere ritrattato, nobile figlio del prodigio, agli sbalzi russi della penna. Finalmente Calindi ha capito «l'importanza di chiamarsi Ernesto».

Al solito numero 2 di *Lascia o raddoppia*. Per l'abnegazione finora dimostrata nel restare sempre nell'ombra e per il coraggio meno in mostra nell'affrontare estremi perigli, come: valare soffrendo l'aereo, navigare soffrendo il mare, viaggiare sui cuononi soffrendo la macchina, entrare nella gabbia dei leoni soffrendo la gabbia (infatti, se non ci fosse la gabbia a trattenerlo il leone, il leone potrebbe anche andarsene per i fatti suoi).

A Rossano Brazzi e Mario Riva, appari, in coppia, nel *Muschiere* di sabato quattordici. Per il seguente dialogo: Brazzi: «Ti ricordi, caro Riva, quanto, molti anni fa, lavoravamo nelle compagnie di teatro del GIUF?»; Mario Riva: «Come dici, caro Rossano?»; Brazzi: «Diove: ti ricordi, caro Riva, quando, molti anni fa, lavoravamo nelle compagnie di teatro del GIUF?»; Riva: «Siccurami, ma che cosa è il GIUF?»; Brazzi (ipnotizzato): «Gruppo universitario filodrammatico».

Collarino di “Simpatieuccio”

A Claudio Villa, apparso nella serata di mercoledì diciotto, intorno al tavolo della conferenza stampa del *Mattatore*. Per il coraggio dimostrato nell'affrontare, senza incrinare e violentemente, un tema polemico piuttosto scottante (il Festival di Sanremo) e per essersi lanciato, con frasi poco rigorose, contro tutta la categoria dei giornalisti che si interessa al mondo della canzone («Io me ne frega - dici - di tutti, scrivano pure male di me»). Se è vero, com'è vero, che come si parla si può cantare, nel caso di Claudio Villa sarebbe opportuno rovesciare la frase (come si canta si dovrebbe parlare).

COSA FANNO

★ **PAGLA ORLANDO** non si sposerà. Il fidanzato le aveva imposto di scegliere tra la carriera cantora e il matrimonio: ha preferito continuare a cantare.

★ **NUNEO GALLO** comincerà il 2 marzo a Roma la lavorazione di un film di cappa e spada.

★ **ACHILLE TULLIANI** in vista del debutto al *Carosello Hit* di New York, in programma per aprile, si esibirà prossimamente con il maestro Sforzi e il Quartetto Fonti in una serie di spettacoli a Milano, Genova e Torino.

★ **UN REXENZIONALE CORETO** accompagna Carla Beni nell'interpretazione di *Memory Lane*, sigla della rubrica radiofonica «Il sentiero dei ricordi» di Angelini: è formato da Gino Latilla, Giuseppe Negrovi e il Duo Fasano.

★ **Domenico Modugno** interromperà la tournée pugliese per esibirsi il 1° marzo al Palazzo dello sport di Bologna.

★ **TULLIO PANI** si esibirà in Romagna e in Toscana con un quartetto.

★ **JULA DE PALMA**, nonostante la polemica sollevata per l'interpretazione di *Tuo* a Sanremo, è stata confermata nel ruolo di cantante di *Vestigietremita* ora.

VOCI CONTESE

★ **Alberto Rabagliati** sostituirà **Claudio Villa** per la trasmissione «*Traguardo degli Asini*». *Gregari*: Franca Raimondi e il Duo Fasano.

★ I centri televisivi di Roma e Torino, che periodicamente mettono in onda *Canzoni alla Scazzara* e *Quattro passi tra le note*, sono in concorrenza fra di loro, tanto che cercano di assicurarsi in esclusiva i cantanti ponendo come condizione la rinuncia alla trasmissione rivale.

★ Le canzoni di Sanremo e Galassini torneranno in televisione sabato prossimo in occasione di *Quattro passi tra le note*.

★ **Pinuccia Nava** attende che il Tribunale di Milano decida se la paternità del personaggio televisivo «*Scazzaracai*» spetta all'attrice o agli scrittori **Simionetta** e **Zucconi**.

VOCI DI CELLULOIDE

★ **Nat - King - Cole** è in procinto di effettuare un lungo giro di concerti nell'America Latina. La sua casa cinematografica ha deciso di approfittare dell'occasione per lanciare il suo film *St. Louis Blues*, del quale il popolare cantante è protagonista. Perciò in apertura di ogni concerto di Cole avverrà la proiezione del film, in cui figurano anche **Eartha Kitt**, **Mahalia Jackson** ed **Ella Fitzgerald**.

★ **Rock Hudson** ha deciso di cimentarsi anche come cantante, seguendo le orme di molti attori americani quali **Robert Mitchum**, **Tab Hunter**, **Marlon Brando**, **Tony Perkins** ed altri, in un nuovo film dal titolo *Pillow talk*.

★ **Jane Morgan**, la bionda e bella cantante statunitense che ha portato al successo in America *Lo pioggia cadrà*, è a Londra per partecipare a due importanti spettacoli televisivi.



ABBIAMO ANCHE NOI

Mancava, in Italia, un re per il Rock and Roll. Da qualche giorno lo abbiamo e la nostra coscienza, ora, è in pace. Dobbiamo dirlo? Si sentiva la mancanza di uno scettro e di una corona anche per questo modo di cantare frenetico. Sapevamo che altre Nazioni hanno il loro Presley e il loro Stevie. Noi, senza un re, ci sentivamo come sudditi senza un condottiero da seguire. Ma a tutto c'è rimedio. A Roma, anzi a Trastevere, è sta-

I FESTIVALS
IN ITALIA

VELLETRI - Un nuovo teatro per il Festival della canzone di Velletri: questa è la prima novità della rassegna locale che si terrà il 23, 24, 25 aprile. Infatti, quest'anno la manifestazione avrà luogo nel nuovissimo teatro costruito nello storico palazzo dei Borghesi. Gli organizzatori stanno studiando gli ultimi particolari per la formazione della giuria. Il termine di presentazione delle canzoni scade il 24 marzo.

ASSISI - La «Pro Civitate Christiana» di Assisi bandisce il concorso per una canzone ispirata ad una parola, o a una parabola o ad un episodio del Vangelo. Data il particolare tipo di canzoni il testo poetico avrà grande importanza. I partecipanti autori e compositori (anche non iscritti alla IRIAE) dovranno inviare le canzoni alla «Borsa della canzone nuova, Cittadella Cristiana Assisi» entro il 15 aprile. Tra i possibili ad interpretare le sedici canzoni prescelte sono Arturo Testa e Miranda Martino.

MARSA - Un concorso per voci nuove, abbinato al Festival Anziano della canzone si terrà a Marsa. Il termine scade per le domande scade il 19 marzo e il giorno selezionatorio sarà convocato da Enzo Crispagolo, Bizio Cherubini e Fioretta Diot.

NAPOLI - «Vis del successo» è il titolo del concorso indetto dalle edizioni musicali «Globe» di Napoli per giovani cantanti. Il tempo utile per concorrere scade il 30 marzo.

CATOLICA - «Nuovi cantanti da lanciare» è un concorso bandito dall'azienda soggiorno di Catolica per la prossima estate.

UN RE DEL ROCK

to incoronato Toni. Il giovane cantante non ha un cognome. Toni è basko. È il maggiore. Il minore, di tre fratelli, insieme formano il «Toni and His Brothers»; insieme cantano ballate e suonano la chitarra. Ma è Toni quello che conta, è che canta. Il microfono nella sua mano è una mezza che non aspetta altro che di essere addentata, come, dai gli atrecci degli ascoltatori. Abbiamo, dunque, un re. La dinastia è assicurata.



NUOVI CANTANTI PER I JUKE-BOXES

- ★ Il maestro Carlo Alberto Rossi ha scoperto due nuovi cantanti. Sono Jenny Luna di 23 anni, romana, molto carina, voce tipo Caterina Valente e utilizzabile in quattro lingue; e Renato Sambo di 24 anni, italo-egiziano, «fusto», voce da rock e da bésos. Rossi ha fatto incidere ai suoi «giovanissimi leoni» canzoni da includere in una «cassetta» di 3000 juke-boxes.
- ★ Silvano Biriga, il più giovane compositore ammesso all'ultimo Festival di Sanremo, deluso per la scarsa affermazione ottenuta con *Tu sei qui*, ha deciso di dedicarsi alla musica seria. Infatti ha già composto alcuni sonnetti ispirati al *Gloria* e all'*Ave Maria*.
- ★ Una ragazza americana insidia la popolarità di Presley ed Anka. Si tratta della quattordicenne Brenda Lee, di Atlanta (USA) che è stata chiamata ad esibirsi al teatro Olimpia di Parigi.
- ★ Annabella Inconetra, l'ultima «fidanzata» di Achille Togliani, è stata sollecitata dal maestro D'Anzi a imparare a cantare.
- ★ Roberto Marolo è rientrato in Italia dopo una breve tournée in Egitto.
- ★ Franca Raimondi si recherà in Grecia il mese prossimo e debutterà ad Atene.
- ★ Tre volte bacciani, la cantante di Beretta-Casadei, è stata recentemente incisa anche da Perry Como con il titolo di *Kiss me and kiss me and kiss me*.
- ★ Luela Moreno, la simpatica cantante italo-argentina, è rientrata in Italia dopo un lungo viaggio in Grecia. La Moreno prenderà prossimamente parte a una serie di spettacoli televisivi.

IN TRE PASSI
IL MERECCUMBÈ

Il maestro Calza rientrando in Italia dopo una lunga permanenza nel Sud America ha portato con sé molti dischi, tra i quali uno intitolato a Pascho Galan y su Mereccumbè. Angelini fu il primo ad accoglierlo e trammetterlo per radio. Il maestro Gimelli la scorsa settimana ha tenuto a battesimo questa nuova danza che William Galasiani riprenderà in occasione della sua rentrée televisiva prevista per «Edizione del 28 febbraio» di «Quattro passi tra le note».

Il «mereccumbè» proviene dalla Colombia, dalle regioni di Cundinamarca e di Boyacá. Originariamente era un ritmo ballato dagli indios quando, pieni di alcool ed eccitati per aver masticato le foglie dell'albero della coca, si abbandonavano a danze frenetiche. Fu poi perfezionato dagli spagnoli, quando attraversarono queste regioni combattendo contro i Chibchas e i Muiscas. Il «mereccumbè» è l'ibridazione fra le danze sudamericane e quella spagnola; un miscuglio di samba, di cha-cha-cha, di tango e di polka, classica ballo della tradizione iberica.

A fare una danza da sala ci ha pensato a Torino il maestro Gay, che nella foto si vede mentre si esibisce davanti alla presentatrice televisiva Giugliana Piazzi. Gay è l'uomo che ha tenuto a battesimo nel 1919 nella sua sala il giovane maestro Angelini; che ha lanciato in Italia nel 1912 l'one-step e il «twostep» e successivamente il «fox-trot».

Il «mereccumbè» si balla facendo tre passi forzati e poi a gambe unite, al battono con i tacchi tre colpi facendoli sentire distintamente. Gli stessi passi si alternano, partendo prima con il piede sinistro e poi con il destro. Quindi si impongono le variazioni ballando di fianco e in «rotazione».

Domenica
è sempre Domenica

«Domenica è sempre Domenica» si propone di realizzare i desideri dei nostri lettori. Ad esempio, vi piacerebbe conoscere i bei tipi del Quartetto Cetra e trascorrere una giornata con loro? O essere invitati da Nilla Fuzzi a casa sua? E perché no, fare una gita in auto con Natalino Otto? Inviateci i vostri «mi piacerebbe» insieme ad «un buono per quattro soldi di felicità». Indirizzate a «IL MUSICHIERE», VIA BIANCA DI SAVOIA 20, MILANO.

BUONO

PER 4
SOLDI DI
FELICITÀ

Chi ha un desiderio da realizzare o un'idea da mettere in atto, invia subito questo buono a: IL MUSICHIERE, VIA BIANCA DI SAVOIA 20, MILANO. Per informazioni, scrivere a: Direzione, P.O. Box 100, Milano.

GIOVEDÌ 26 FEBBRAIO

PROGRAMMA NAZIONALE

- Giornale radio alle ore 7 - 8 - 13 - 14
17: 20.30 - 25.30
6.35: Previsioni del tempo - Lezione di lingua francese.
7: Musica del mattino - Mattutino.
8: Rassegna della stampa - Canzoni.
11: La radio per le scuole.
11.30: Musica sinfonica.
12.10: Orchestra di Carlo Savina; cantano Nella Colombo, Ruggero Cusi, Gianni Martocchi, Ermano Rossetani, Marino Marini, Duo Biaggio.
12.30: Album musicale.
13.10: Media delle valute - Canzoni.
13.25: Orchestra Stapleton, con Miranda Martino - Varietà.
14.15: Novità di teatro e cronache cinematografiche.
16.15: Le opinioni degli altri.
16.30: Melodie e ritmi - Radiocronaca della tappa Cagliari-Nuoro.
17.30: Programma per i piccoli.
17.35: Vita musicale in America.
18.15: Conversazione per la Quaresima.
18.30: Convegno di O. Valdamerini.
18.45: Nuove ricerche sul Tasso.
19: Concerto della pianista Ornella Vanucci Treves.
19.30: Fatti e problemi agricoli.
19.45: L'avevato di tutti.
20: Valzer erotici e canzoni.
20.15: Radiosport.
21.05: Madams Bonare, tre atti di G. Pannan e V. Viviani, musica di L. Passanini.
23.15: Oggi al Parlamento - Musica da balla.
24: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

- Giornale radio alle ore 13.30 - 14.30 - 15.30 - 18 - 20
9: Capolines: notizie, canzoni.
10: Disco verde: varietà e canzoni.
13: Il signore delle 13 presenta: domande e risposte, interviste, canzoni.
13.40: Scatola a sorpresa - Stella polare - Il discobolo.
14: Teatrino delle 14.
14.40: Voci della lirica.
14.45: Rassegna degli spettacoli.
15: Panoramica musicali.
15.40: Canzoni e romanze d'ogni tempo.
16: Terza pagina: varietà e musica.
17: Concerto di musica operistica diretto da A. Scialoja, con Sesto Bruscantini e Gianna D'Angelo.
18.10: Da Sportina: i campionati italiani di sci - Al termine: Emilio Fedelesco, romanzo di Giulio De Marchi.
19: Classe unica.
19.30: Tasteria.
20.40: Canta Mario Petri.
21: Delirio, due tempi di Diego Fabbrì - Al termine: Ultime notizie.
22.45: Orchestra di Pino Cabri; cantano Nicola Cristofani, Sergio Bruni, Gian Cristofani, Nicola di Bruno, Narcia Parca.
23.15: Il giornale delle scienze.

TELEVISIONE

- 14: Telescuola.
16: Da Certina: pattinaggio su ghiaccio.
17: D'Art, mago dei giovedì.
18.30: Telegiornale.
18.45: Vecchio e nuovo sport.
19: Passaporto n. 1: lezione di lingua inglese.
19.30: Volo cieco, racconto sceneggiato.
20: TV degli agricoltori.
20.30: Telegiornale.
21: Lascia o raddoppia?
22: Le divine, con Franca Valeri e Vittorio Caprioli.
22.45: Entusiasmo: Incontro di hockey su ghiaccio Italia-Canada - Al termine: Telegiornale.

VENERDÌ 27 FEBBRAIO

PROGRAMMA NAZIONALE

- Giornale radio alle ore 7 - 8 - 13 - 14
17: 20.30 - 23.15
6.35: Previsioni del tempo - Lezione di lingua inglese.
7: Musica del mattino - Mattutino.
8: Rassegna della stampa - Canzoni.
11: La radio per le scuole.
11.30: Musica da camera.
12.10: Il mondo della canzone; cantano Natalino Otto e Tullio Pane.
12.30: Album musicale.
13: Media delle valute - Canzoni.
13.25: Teatro d'opera - Varietà.
14.15: Il libro della settimana.
16.15: Le opinioni degli altri.
16.30: Melodie e ritmi - Radiocronaca della tappa Nuoro-Sassari.
17.30: Programma per i ragazzi.
17.35: Paese che vai, canzoni che trovi.
17.45: Egitto sconosciuto.
18.30: Aspetti e costumi di ogni Paese.
18.45: Pomeriggio musicale.
19: Rassegna dei libri.
19.45: La voce del lavoratore.
20: Motivi di successo.
20.40: Dal Conservatorio di Torino.
21.05: Dall'Auditorium di Torino: concerto sinfonico diretto da Loris Mancini; cantano Aureliana Beltrami, Annamaria Rota e Renè Tasso - Nell'intervallo: Paesi tuoi.
23: George Shearing e il suo complesso.
23.25: Orchestra di Dino Olivieri.
24: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

- Giornale radio alle ore 13.30 - 14.30 - 15.30 - 18 - 20
9: Capolines: diario, notizie, canzoni, interviste.
10: Disco verde: prosa, canzoni, varietà.
13: Il signore delle 13 presenta: domande e risposte, dischi, varietà.
13.40: Scatola a sorpresa - Stella polare - Il discobolo.
14: Il teatrino delle 14.
14.40: Voci della lirica.
14.45: Rassegna degli arti.
15: Rassegna di successi: canzoni.
15.40: Orchestra Angelini; cantano Carla Boni, Fausto Cigliani, Gino Latilla, Tonina Torrella.
16: Terza pagina: varietà musicale.
17: Rivista n quattro forze, con l'orchestra di Beppe Meletta.
18.10: Da Sportina: i campionati italiani di sci.
18.25: Il tinello: settimanale per le donne.
18.45: Orchestra diretta da Gianni Ferrio; cantano Adriano Cecconi, Johnny Dorelli, Loredana, Lilian Terry.
19: Classe unica: programma culturale.
19.30: Cartoline dal Brasile, musica in dischi.
20.30: Scherziamoci spesso, con Armadino, I 5 Ciro's, Quartetto Cetra, Renato Carosone.
21: Gran Gala: spettacolo musicale.
22: Partizioname insieme.
22.35: Dialoghi con Tizio di Mauro Prezati - Al termine: Siparietto.

TELEVISIONE

- 14: Telescuola.
17: La TV dei ragazzi: Disneyland - Avventure di un piccolo skunk.
18.30: Telegiornale.
18.45: Lei e gli altri.
19.30: Uomini e libri.
19.45: Incursori subacquei: docum.
20: Telegiornale.
20.30: Telegiornale.
21: Due signori di nobà, tre atti di Anthony Armstrong - Al termine: Telegiornale.

SABATO 28 FEBBRAIO

PROGRAMMA NAZIONALE

- Giornale radio alle ore 7 - 8 - 13 - 14
17: 20.30 - 23.15
6.35: Previsioni del tempo - Lezione di lingua tedesca.
7: Musica del mattino - Mattutino.
8: Rassegna della stampa - Canzoni.
11: La radio per le scuole.
11.30: Musica sacra.
11.45: Musica da camera.
12: Si parla un meno.
12.10: Canzoni in voga.
12.30: Album musicale.
13.25: Media delle valute - Canzoni.
13.40: Angelini e altri strumenti.
14.15: Cronache teatrali e cinematografiche.
15.25: Radiocronaca dell'incontro di calcio Italia-Spagna.
17.25: Il valzer, di Ravel.
17.45: Conversazione per la Quaresima.
18: Canzoni e ballate.
18.30: Orchestra Mantovani.
18.45: Il più imponente laboratorio scientifico mondiale.
20: Un po' di Dostoevski: jazz.
19.05: Musica in dischi.
21.05: Prodotti e produttori italiani.
20: Un po' di Dostoevski: jazz.
20.30: Radiosport.
21.05: Aldo Bianchi esecute, radiocronaca di Frank Harvey.
22.15: Tre per tre, varietà.
23.25: Musica da ballo.
24: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

- Giornale radio alle ore 13.30 - 14.30 - 15.30 - 18 - 20
9: Capolines: diario, notizie, canzoni.
10: Disco verde: varietà, canzoni con Teddy Reno.
13: Il signore delle 13 presenta: domande e risposte, canzoni.
13.40: Scatola a sorpresa - Stella polare - Il discobolo.
14: Il teatrino delle 14.
14.40: Voci della lirica.
14.45: Rassegna degli spettacoli.
15: Giardisco.
15.40: Canzoni del IX Festival di Sanremo; cantano Wilma De Angelis, Aurelio Ferrò, Gino Latilla, Tonina Torrella.
16: Terza pagina: varietà.
17: La scacchiera: varietà musicale.
18: Da Sportina: i campionati italiani di sci - Al termine: Giacomo Fedelesco, romanzo di Emilio De Marchi.
18.45: Tivoluzza musicale.
19: sabato di Classe unica.
19.30: Musica in celluloido.
20.30: Clak: settimanale di attualità cinematografiche.
21: Radiotelefortuna.
21.05: Le sennamabili, melodramma in tre atti, musica di Vincenzo Bellini - Al termine: ultime notizie - Asterischi.
23.15: Siparietto.

TELEVISIONE

- 14: Telescuola.
15.30: Entusiasmo: Incontro di calcio Italia-Spagna.
17.15: La TV dei ragazzi.
18.30: Telegiornale.
18.50: Passaporto n. 2: lezione di lingua francese.
19.30: Sintoma: lettere alla TV.
19.35: Quarto tempo: tre note; cantano Arturo Testa, Wilma De Angelis, Fausto Cigliani, Miranda Martino, Anna D'Amico.
20: Benefici esplosivi: documentario.
20.30: Telegiornale.
21: Il mondo e il suo musicale di Garinei e Giovannini, condotto da Mario Riva, orchestra Kramer, ruolo del direttore - Al termine: Telegiornale.

DOMENICA 1 MARZO

PROGRAMMA NAZIONALE

- Giornale radio alle ore 8 - 13 - 14 - 15.30 - 23.15
6.45: Lavoro italiano nel mondo.
7.15: Taccuino del buongiorno.
7.30: Il cronologico.
7.45: Musica per orchestra d'archi - Mattutino.
8.10: Rassegna della stampa.
8.30: Vita nei campi.
9: Musica sacra.
9.30: Santa Messa.
10: Lettera e spiegazione del Vangelo.
10.15: Notizie dal mondo cattolico.
10.30: Trasmissione per le Forze Armate.
12.10: Il mondo della canzone.
12.30: Album musicale.
13: Previsioni del tempo - Canzoni.
13.25: Fantasia della domenica: divertimento musicale - Varietà.
14.15: Paese al Nord, paese al Sud: Quartetto Van Wood.
14.45: P. F. Perini alla pianoforte.
15: Coppa Europa: torneo per i ragazzi.
16: Da Madrid: radiocronaca dell'incontro Spagna-Italia Primavera.
17.45: Discorama.
18: Dal Conservatorio di Milano: concerto sinfonico diretto da C. Francini - Nell'intervallo: risultati sportivi.
19.45: La giornata sportiva.
20: Ricordi di Cuba: programma in dischi.
20.10: Radiosport.
21: Pippo lo scò: varietà musicale; cantano Flo Sandona, Natalino Otto, Aldo Alvi, Arturo Testa.
21.30: Letture del Bergamotto.
22.15: Voci dal mondo.
22.45: Concerto del pianista L. Kalir.
23.25: Commento all'incontro di calcio Spagna-Italia Primavera - Musica da ballo.
24: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

- Giornale radio alle ore 13.30 - 20 - 7.30: Lavoro italiano nel mondo.
7.50: Notizie del mattino - Abbiamo trasnaso.
10.15: Le domenica delle donne.
11: Abbiamo trasnaso.
11.45: Sala stampa sport.
13: Il signore delle 13 presenta: Raccolte, interviste, canzoni.
13.40: Spionieristica rivista.
14: Scatola sorpresa - Musica in dischi.
15: Il discobolo: attualità musicali.
15.30: Musica leggera.
16: Festival: rivista di M. Brancaleoni.
17: Radiocronaca della partita di avvenimento agonistico - Musica.
18.30: Ballate con noi.
19: Canzoni in voga.
20.35: Ventiquattresima ora: programma presentato da Mario Riva - Il tempo.
21.30: Giovani talenti.
22: Programma musicale.
22.35: Domenica sport.
23: Musica leggera.

TELEVISIONE

- 10.15: La TV degli agricoltori.
11: Santa Messa.
11.30: Rubrica religiosa.
15.15: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico e notizie sportive.
17: La TV dei ragazzi: Giromondo.
18.30: Quarto tempo.
18.35: Ritratto d'attore: De Sica.
18.30: Telegiornale.
18.45: P. F. Perini Come Show.
19.30: Avventure in Africa.
20.30: Cinecinesema.
21.35: Radiocronaca della partita di calcio - Saasera a Raasol City.
22.30: Storie vere dei nostri cani.
22.40: La domenica sportiva - Telegiornale.

LUNEDÌ 2 MARZO

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio alle ore 7 - 8 - 13 - 14 - 17 - 20.30 - 23.15.

6.35: Previsioni del tempo - Lezione di lingua francese.

7: Racconto del buongiorno - Domenica sport - Musiche del mattino - Mattutino.

8: Rassegna della stampa - Canzoni.

11: La radio per le scuole.

11.30: Musica sinfonica.

11.45: Cocktail di successi.

12.10: Il mondo della canzone.

12.30: Album musicale.

13.10: Modia della valdora - Canzoni.

13.25: Musica al karsual - Varietà.

14.15: Cronache musicali - Note sulle arti figurative.

16.20: Le opinioni degli altri.

16.30: Rassegna di giovani concertisti.

17.10: Direttissimo Nord-Sud: settimanale per i giovani.

17.30: La voce di Londra.

18: Appuntamento a Little Italy.

18.35: Questo nostro tempo: Appetiti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese.

18.45: Incontri musicali.

19.15: Congiunture e prospettive economiche.

19.30: L'approdo: settimanale di letteratura e arte.

20: Complessi vocali.

20.45: Radiospot.

21.05: Concerto di musica operistica diretto da P. Argento.

22.30: Il tempo passa girando su un disco: documentario.

23: Due voci a Parigi: Edith Piaf e Tina Turner.

23.20: Musica leggera.

24: Ultime notizie - Buonotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio alle ore 13.30 - 14.30 - 15.30 - 22.30.

9 - Capolinea: diario, notizie, canzoni, varietà.

10: Canzoni verde: canzoni, moda, varietà.

11: Il signore delle 13 presenta: canzoni, interviste, varietà.

13.40: Scatola a sorpresa - Stella popolare - Il discobolo - Noterelle d'attualità.

14: Teatrino delle 14.

14.40: Voci della lirica - Incontri e Antimori della settimana sportiva.

15: Galleria del Corso - Canzoni di successo.

15.40: Musica leggera.

16: Juke-box con Orchestra di F. Soprano.

17: Faggio di aspre, di E. D'Ercole.

18.40: Da Sportina: campioni italiani di sci.

19: Classe unica: programma culturale.

19.30: Dal tango al rock and roll.

20.30: Il giro del Cetra in ottanta giorni.

21.15: Vestiquattresima ora: programma in due tempi presentato da Mario Rovati (il tempo).

22.30: Ultime notizie - I concerti del programma.

23.15: Siparietto.

TELEVISIONE

14: Telescuola.

17: La TV dei ragazzi: La giraffa - Appuntamento settimanale con i giovani nello studio n. 1.

18.30: Telegiornale.

18.45: Passeggiata italiana.

19.05: Canzoni alla finestra, con l'orchestra Pavarani.

19.35: Tempo libero: trasmissione per i lavoratori.

20: Telesport.

20.35: Telegiornale.

21: Il paguro misterioso, film.

22.20: Programma culturale - Telegiornale.

MARTEDÌ 3 MARZO

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio alle ore 7-8-13-14-17-20-15.

6.35: Previsioni del tempo - Lezione di lingua inglese.

7: Racconto del buongiorno - Musiche del mattino - Mattutino.

8: Rassegna della stampa - Canzoni.

8.45: La comunità umana; trasmissione per l'assistenza e la previdenza sociale.

11: La radio per le scuole.

11.30: Musica da camera.

11.55: Quarto d'ora di canzoni.

12.10: Musica leggera.

12.30: Album musicale.

13.25: Note sulle arti plastiche e figurative - Cronache musicali.

16.30: Le opinioni degli altri.

16.35: Ai vostri ordini: risposte ai radioascoltatori.

17.10: Settecolori: programma per i ragazzi.

17.30: Musica leggera.

17.45: La nostra casa al trasformo.

18: Dal Conservatorio di San Pietro a Majella: concerto sinfonico diretto da F. Previtali - Nell'intervallo: Università Internazionale Guglielmo Marconi.

19: Opere dei generati.

20: Canzoni di tutti i mari.

20.40: Radiospot.

21.05: L'acqua piaggia al completo, dramma di R. Mallet.

23.15: Oggi al Parlamento - Musica da ballata.

24: Ultime notizie - I Programmi di domani - Buonotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio alle ore 13.30 - 14.30 - 15.30 - 18.20.

9: Capolinea: diario, notizie, canzoni, varietà.

10: Canzoni verde: varietà, canzoni.

11: Il signore delle 13 presenta: domande e risposte, voci dello spettacolo, canzoni.

13.40: Scatola a sorpresa - Stella popolare - Il discobolo - Noterelle d'attualità.

14: Teatrino delle 14.

14.40: Voci della lirica - Rassegna degli spettacoli.

15: Panoramica musicale.

16: Musica leggera.

17: Terza pagina: varietà - Risposte di Rodolfo Rotondi.

17: Programma di varietà.

18.10: Giacomo Faedolella, romanzo di Emilio De Marchi.

18.20: Musica leggera.

19: Classe unica: programma culturale.

19.30: Il Henky Tonky piano: programma in dischi.

20.35: Il sentiero dei ricami: confidenze musicali di Angelini.

21: Torno a quiz fra regioni e città italiane presentato da Mike Bongiorno.

22: Ultime notizie - Programma musicale.

23: L'americano a Roma: canta Johnny Ritter.

23.30: Telescopio.

23: Siparietto - Il trenino delle voci.

TELEVISIONE

14: Telescuola.

17: La TV dei ragazzi: Telesport - Il giro del Cetra.

18.30: Telegiornale.

18.45: Una risposta per voi: colloqui con A. Catò.

19: Dal Conservatorio di San Pietro a Majella: ripresa di una parte del concerto sinfonico diretto da F. Previtali.

19.45: Programma culturale.

20.15: La posta di Padre Mariano.

20.35: Telegiornale.

21: Programma culturale - Telegiornale.

MERCOLEDÌ 4 MARZO

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio alle ore 7-8-13-14-17-20-30-23.15.

6.35: Previsioni del tempo - Lezione di lingua tedesca.

7: Racconto del buongiorno - Musiche del mattino - Mattutino.

8: Rassegna della stampa - Canzoni.

11: La radio per le scuole.

11.30: Musica operistica.

11.45: Canzoni in dischi.

12.10: Il mondo della canzone.

12.30: Album musicale.

13: Modia della valdora - Canzoni.

13.25: Musiche d'oltreconfine - Varietà.

14.15: Cronache teatrali e cinematografiche.

16.30: Le opinioni degli altri.

16.35: Parigi vi parla: musica in dischi.

17.10: Programma per i ragazzi - L'uomo e la casa.

17.30: Civiltà musicale d'Italia.

18: A più voci: seri d'ogni tempo e d'ogni Paese.

18.15: Quarto d'ora di canzoni.

18.30: Complesso caratteristico «Esperia» di L. Granado.

19: La settimana delle Nazioni Unite.

19.30: Musica leggera.

19.45: Il ridotto: teatro d'oggi e di domani.

20.45: Aspetti e momenti di vita italiana.

20: Musiche da riviste e commedie.

20.40: Radiospot.

21.05: Concerto del violinista Ch. Ferras e del pianista P. Barbizet.

21.45: Il convengo del cinque.

22: Vittoria del disco.

23: Carla Plo Sandon's.

23.15: Oggi al Parlamento - Musica leggera.

24: Ultime notizie - Buonotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio alle ore 13.30 - 14.30 - 15.30 - 18 - 20.

9: Capolinea: diario, notizie, canzoni, varietà.

10: Brani lirici, commenti, musiche, varietà.

11: Il signore delle 13 presenta: domande e risposte, Quartetto Cetra, canzoni.

13.40: Scatola a sorpresa - Stella popolare - Il discobolo - Noterelle d'attualità.

14: Teatrino delle 14.

14.40: Voci della lirica - Commenti agli spettacoli.

15: Musica in dischi.

15.40: Cinque minuti con... Album fonografico.

16: Terza pagina: varietà, musiche romantiche.

17: I settimanari: musiche e curiosità da tutto il mondo.

18.10: Musica leggera.

18.20: Pentagrammi: musica per tutti.

19: Classe unica: programma culturale.

19.30: A tempo di valzer.

20: Talsigalli Show.

21: Il traguardo degli assi: campionato a squadre tra cantanti di canzoni - Ultime notizie.

22: Storia della «maschera di ferro».

23.15: Siparietto.

TELEVISIONE

14: Telescuola.

15.10: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico.

17: La TV dei ragazzi: La trottoia.

18.30: Telegiornale.

18.45: Lohengrin, tre atti di Achille de Benedetti.

20.35: Telegiornale.

21: Il mattatore, presentato da Vit- gianini Giannini e Guido Rocca.

22: L'India vista da Rosellini.

22.30: Il frangente racconto sceneggiato di Hitchcock.

22.50: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico - Telegiornale.

Cantano per Voi

ALDO ALVI
Domenica 1 - ore 21,05 (N)

NICOLA ARIAGLINO
Giovedì 26 - ore 22,45 (I)

CARLA BONI
Venerdì 27 - ore 15,40 (II)

SERGIO BRUNI
Giovedì 26 - ore 22,45 (II)

RENATO CAROSONE
Venerdì 27 - ore 20,30 (III)

ADRIANO CECCONI
Venerdì 27 - ore 18,45 (II)

FAUSTO CIGLIANO
Venerdì 27 - ore 15,40 (II)
Sabato 28 - ore 19,30 (TV)

CINQUE CIRO'S
Venerdì 27 - ore 20,30 (II)

NELLA COLOMBO
Giovedì 26 - ore 12,10 (N)

ANNA D'AMICO
Sabato 28 - ore 19,30 (TV)

WILMA DE ANGELIS
Sabato 28 - ore 15,40 (II)
Sabato 28 - ore 22,45 (TV)

NICLA DI BRUNO
Giovedì 26 - ore 19,30 (II)

JOHNNY DORELLI
Venerdì 27 - ore 18,45 (II)

AURELIO FIERRO
Sabato 28 - ore 15,40 (II)

GINO LATILLA
Venerdì 27 - ore 15,40 (II)
Sabato 28 - ore 18,45 (II)

LORDANA
Venerdì 27 - ore 18,45 (II)

MARINO MARINI
Giovedì 26 - ore 12,10 (N)
Venerdì 27 - ore 20,30 (II)

MIRANDA MARTINO
Giovedì 26 - ore 13,25 (N)
Sabato 28 - ore 19,30 (TV)

GIANNI MARZOCCHI
Giovedì 26 - ore 12,10 (N)

NATALINO OTTO
Venerdì 27 - ore 12,10 (N)
Domenica 1 - ore 21,05 (N)

TULLIO PANE
Venerdì 27 - ore 12,10 (N)

NARCISO PARIGI
Giovedì 26 - ore 22,45 (II)

MARIO PETRI
Giovedì 26 - ore 20,30 (II)

EDITH PIAF
Lunedì 27 - ore 23 (N)

QUARTETTO CETRA
Venerdì 27 - ore 20,30 (II)
Lunedì 27 - ore 20,35 (II)
Mercoledì 4 - ore 13,30 (II)

TEDDY RENO
Sabato 28 - ore 10,15 (II)

JOHNNY RITTER
Sabato 28 - ore 15 (II)
Martedì 3 - ore 22,15 (II)

BRUNO ROSETTANI
Giovedì 26 - ore 12,10 (N)

TINO ROSSI
Lunedì 27 - ore 23 (N)

FLO SANDON'S
Domenica 1 - ore 21,05 (N)
Mercoledì 4 - ore 23 (II)

LILIAN TERRY
Venerdì 27 - ore 18,45 (II)

ARTURO TESTA
Sabato 28 - ore 19,30 (TV)
Domenica 1 - ore 21,05 (N)

TONINA TORRIELLI
Venerdì 27 - ore 15,40 (II)
Sabato 28 - ore 15,40 (II)

VAN WOOD
Domenica 1 - ore 14,15 (N)

LA PAGELLA DEL DISCO

A cura di
Pino Candini

*enacte
e suonate*



IL DISCO DELLA SETTIMANA

LA MARCIA DEL MARTEDI GRASSO è uno dei brillanti motivi che animano la colonna sonora del film « Mardi gras » attualmente proiettato sui nostri schermi. In esso Pat Boone, che è fiancheggiato da Tommy Sands e Gary Crosby (figlio del grande Bing), canta numerose canzoni dovute a Sammy Fain, l'autore, tra l'altro, di « Secret love » e « Love is a many splendored thing » (L'amore è una cosa meravigliosa); uno dei più delicati compositori statunitensi di musica leggera. La « Marcia » e « I'll remember tonight » sono interpretate da Pat Boone, con la sua consueta misurata eleganza, su disco 45 giri normale « London » (HL 8775).

IL BELLO DEL DIAVOLO di Tartini è uno di quei brani appositamente concepiti per consentire ai violinisti di dare fiuto a tutto il loro estro virtuosistico. La celebre partitura, che ha avuto un considerevole numero di interpreti illustri, viene ora presentata in un disco a cassetta ed plays nell'esecuzione del violinista Arthur Grumiaux. Al piano è Riccardo Castagnone.

MURRO JAZZ è un disco che in U.S.A. sta fuorviaggiando, ed è entrato addirittura in competizione con i « best-sellers » della musica leggera. John Jones, un anziano trombettista-negro che suonò con Cab Calloway, ha trovato il modo di presentare un jazz facile e orecchiabile che ha incontrato il favore del pubblico. Egli suona con allianco e colosso Rose royce, My Blue Heaven, Fogel garden blues e Make the knife (da L'Opera da tre soldi). Si dice che questo disco abbia entusiasmato Fred Astaire che ha immediatamente scritturato il trombettista per uno spettacolo televisivo ed un film.

GASTONE PARISI ed il suo quintetto in due vivaci interpretazioni di « Stringit si me » e « Three o'clock (part) ». La prima è una canzone di Di Paula, l'autore di « Cheilo 'lì » e « Come prima, la seconda un cha-cha-cha di Keller-Sherman. Ambedue i titoli sono cantati da Gastone Parisi. (Disco 45 giri « Durium » Ld A 645).

ENRICO BONINO, che per tanti anni rivoleggiò con Natalino Otto nel campo del vocalismo moderno, ritorna, si è trasferito tempo fa negli Stati Uniti dove ha ottenuto un notevole successo. Rientrato temporaneamente in Italia l'anno scorso, Bonino ha inciso un « extended play » che reca il titolo **Torna Bonino**. Le canzoni sono **Bucconeri saporosi, Arrivederci, Mercoledì e O' Joseph**. Il suo stile vocale non è per nulla mutato e contiene ancora una notevole carica di simpatia.

MIRANDA MARTINO, la giovane cantante vangelo-napolitana che ha avuto scarsa fortuna a Sanremo, canta « Strega in paradiso » e « Chi crede nelle favole », due canzoni ispirate al film **Strega in paradiso** con Kim Novak e James Stewart, che verrà prossimamente distribuito in Italia. La cantante è accompagnata dall'orchestra diretta da Bruno Canfora e dal coro di Franco Potenza. (45 giri « RCA » N° 9801).

PAT BOONE alle prese con due classici del repertorio americano: « **Louis Blues** » la più celebre composizione di W. C. Handy al quale è stato dedicato un film di prossima programmazione, e **September song** di Kurt Weill. Due interpretazioni di alta classe. L'orchestra è diretta da Billy Vaughn. (45 giri « London » HL 1284).

TONY DALLARA ha inciso **Primo amore**, il motivo di Simon-Lavignolo che canta nel film omonimo. Il retro del disco porta Non è così di Vantellini. (45 giri « Music » 225).

PERFINO di Carpi e « i suoi 5 rockers » è un complesso che ha ormai incontrato calde simpatie tra i giovani appassionati. Ascoltati in « **Mbraccio a me** », un ritmo lento di D'Esposito-Benedetti e **Madusa**, una rumba di Romeo-Cashow. (45 giri « Carisch » VCA 30509).

NEL SPINAK è un giovanotto nato a Brooklyn 20 anni fa che ha debuttato come pianista mentre frequentava il Liceo e che con il suo compagno Howard Greenfield si è imposto componendo le canzoni per gli spettacoli studenteschi. Dalla loro collaborazione sono nati tra l'altro **Stupid cupid**, che è un grosso successo di Perry Como, e **Falun**. Nel discina anche buona qualità di cantante-strumentista il discina giri che contiene **The diary** e **No vacancies**, le ultime sue creazioni.

Voto:
eccellente

Voto:
buono

VOTO	PREZZO
5	690
4	1.400
3	1.290
2	690
1	1.290
0	690
0	690
0	690
0	690
0	690
0	690

Caro lettore, eccoci, confortati dalla sua crescente simpatia, al terzo disco. Questa settimana abbiamo cambiato il colore: toni di azzurro, ma rosso. Le diciamo subito che il cambiamento di colore non nasconde alcun mistero. Abbiamo voluto, soltanto, divertirci un po', dare una pennellata di fantasia al giornale, uscire dal normale. Sarebbe stato più « fantastico » fare il disco quadrato, ma non era possibile. Ci siamo dovuti limitare a modificare solo il colore. Abbiamo pensato, anche, che fosse più utile per lei avere in discoteca diversi colori. Il colore, dicono gli architetti, abbellisce la casa.

Dunque: giunti al terzo disco ci permettiamo di rivolgerle una domanda. È soddisfatta della nostra iniziativa? I dischi suonano bene? Le canzoni che scegliamo le piacciono? Ci scrive; terremo conto, nei limiti del possibile, dei suoi desideri. Abbiamo fatto tutto quello che potevamo per darle un disco perfetto. Crediamo di esserci riusciti. Se vuole avere la cortesia di ascoltare l'incisione di **Piace** cantato da Tony Dallara, noterà che tecnicamente non si poteva fare di meglio, che la voce è riprodotta fedelmente, che l'esecuzione è eccellente. Anche noi abbiamo dovuto superare difficoltà tecniche non indifferenti, risolvere problemi che sembravano insuperabili. Come ogni cosa nuova il nostro disco ha avuto bisogno di un tirocinio e lo ha avuto soltanto grazie alla sua simpatia e al suo appoggio.

Purtroppo, se la nostra iniziativa è stata da lei accolta con piacere, ha suscitato invidia in molti concorrenti. Le riferiamo una voce che circola, perché lei ne ridi con noi. È stato detto che il nostro disco rovina le puntine. Ma le pare? Non abbiamo mai ascoltato una malignità più assurda. Il nostro disco non rovina le puntine del giradischi. È stato mormorato che il nostro disco non suona più di tre o quattro volte. È una sciocchezza. Ne abbiamo preso uno a caso e lo abbiamo suonato almeno quattrocento volte. Abbiamo smesso soltanto perché la ripetizione insistente dello stesso motivo stava per procurarci la nausea. Si è arrivati perfino, su un giornale concorrente, a scrivere che altri offrivano un disco più « consistente » del nostro, meno flessibile. Ma proprio la flessibilità, unita all'eccellente qualità della plastica, costituisce il pregio maggiore del nostro disco. L'invidia e la slealtà sono cattive consuetudini.

A lei, perché possa godere al massimo il piacere dei nostri dischi, ricordiamo le poche precauzioni che deve avere durante l'uso.

1. Estrarre il disco dalla custodia senza pigiarlo.
2. Spolverarlo a secco; evitare gli stracci umidi o bagnati.
3. Non strofinare con gli occhi perché altrimenti il disco si elettrizza.
4. Il disco è a 45 giri e deve essere suonato su qualsiasi moderno giradischi con velocità a 45 giri.
5. Se nel collocare il disco sul piatto di sostegno si nota che il foro centrale è stretto, basterà allargarlo leggermente col pomo del giradischi.
6. Controllare che il disco sia ben piano e aderisca perfettamente al piatto di sostegno.
7. Se il disco si incanta o la audizione è irregolare conviene fermarlo e pulirlo delicatamente, con apposito piumino, i solchi, poiché la grassia potrebbe essere rappresentata da qualche granellino di polvere.
8. Per evitare che i dischi si deteriorino, si raccomanda di tenerli lontani da ogni fonte di calore.

Ci auguriamo di avere sempre la sua simpatia e le auguriamo buon divertimento con il nostro disco.

Il Musicchiere

Canzonissime

Cantate con noi le canzoni più belle, i ritmi più noti, le melodie di ieri e di oggi. In queste pagine troverete ogni settimana tutti i motivi di successo.



GORNI KRAMER VI INSEGNA A SUONARE



Il maestro Kramer ha preparato per voi questo schema. Contate sulla tastiera del pianoforte, cominciando da sinistra, ventiquattro tasti bianchi. Sul ventiquattresimo scrivete il n. 1 e continuate fino al n. 12. Pigiando i tasti nell'ordine indicato dai numerini che vedete sotto il titolo di alcune canzoni (i rossi per i tasti bianchi e i neri per i tasti neri) potrete ogni settimana suonare le canzoni che

ascoltate alla radio e alla televisione, cioè le canzoni di maggior successo. I trattini che sono, a volte, tra numero e numero, indicano che in quel punto dovete fare una pausa. Non pretendiamo di avervi insegnato a suonare il pianoforte; sarebbe senz'altro assurdo. Però, seguendo i suggerimenti del maestro Kramer, potrete ricordarvi quei motivi che vi erano sfuggiti. E ora vi auguriamo buon divertimento. Suonate, cantate, ballate. Ricordatevi però, di tanto in tanto, che non vivete soli e che non sempre i vostri coequilibrati sono tipi pazienti.



MARIO PETRI

OH LOLA!

di Carmo - Giovannini - Kramer
Edizioni KRAMER - Milano

1-35-6-53-
566536653665366532

Oh Lola... Oh Lola...
le donne siciliane sono belle
ma per me ci sei tu sola,
soltanto tu, Lola,
rinnovi lo stornello rusticano
che fra il grano passa e vola
dedicato a te!

Fior di giaggiolo,
gli angeli in cielo
son tanto belli
ma stan lassù.
Uno soltanto viene qui in volo,
uno solo
e sei tu.
Jep, la la la la
Jep, la la la la!

Oh Lola... Oh Lola...
peccato che il tuo cuore
sia volabile più d'una banderuola.
Mentre invece tu, Lola,
tu sola
puoi darmi il paradiso
pronunciando solamente una pa-
[pola].
sola mente un c'è s.

Fior di giaggiolo,
gl' angeli in cielo
sorrideranno tutti per te,
quando vestita col bianco velo
all'altare verrai così me.
Jep, la la la la
Jep, la la la la!

COLONEL BOGEY

di K. J. Altard

53-34510-10-8 53-3435-5-4-42-234
53-3 3325-3 3265-53-34510-10-8-53-
3435-5-4-42-67685-54326-125-51

LASSAME STA...

di Nisa - Carosono
Edizioni EDIP - Milano

Strada:

C'è vocca cebbù carnosà 'e 'na crezza,
cu sti capille russe 'ncopp' e spalle,
tu nun 'o vù capì,
tu nun 'o vù capì s' piccerella,
'na piccerella 'mmarata 'e me!...

Ritornello:

No, no,
nun me tuccà,
no, no,
lassame sta.

Cemme è doce 'a carezza 'e sti dete
cumme addore sta pelle 'e velluto.
No, no,
nun me tuccà.

No, no,
lassame sta.
Nun turmentarame accussì!

Sta cullana e sta vesta scallata...
Si sapine che male pezzere!...
Ah! Che mania!... Si appena me
[tuocce]
vatanno sta vocca me ne moro 'mbra-
[cio a te!...

No,
nun me tuccà,
Lassame sta.
Lassame sta.

Finale:
Lassame sta!...

BASTA UN ATTIMO

di Testoni - Capotosti
Edizioni MELODI - Milano

Tu non sai, basta un attimo,
solo un attimo per amare.
Tu non sai che in quell'attimo
si dimentica per sognar.
Ma giovane sei tu
e forse ancor non sai
che il tuo destino
cambia per un bacio!
Tu non sai, basta un attimo,
solo un attimo per soffrir.
Ma non ti bacerò e tu mi scorderai...
e non saprai da me che amore è male!

CIELO D'AUTUNNO

di Zanone - Herman - Burns
Edizioni R.R.S. - Milano

Lente nebbie salgono dal pian,
l'estate muore: lo spazzafiumo
non ha più fur... Nel brivido autunnale,
che nostalgia di te!
Nella chiara luce del mattino,
col primo sol, venivi dal sentir
invenire a me. Fieriva il biancospino,
nel dolce odor d'aprile.
Che azzurro ciel, ricordi? Che rami verdi
la primavera ci donò!
Ma quanto ad che muor...
questo gelo che nel cuor mi prende,
[lento...]
Dimmi che verrai
col nuovo aprile! Sei l'ultima illusione
che resta al cuor, nel piano senza fin
di questo ciel d'autunno.

nel fluoro la superiorità



Bianca Rossato - "Onnis Funest" - La bocca della verità.

Risale al secolo scorso la scoperta che i denti contengono fluoro, ma soltanto negli ultimi decenni ricerche scientifiche sviluppatesi in tutto il mondo hanno accertato che "più i denti contengono fluoro, meno sono attaccabili dalla carie".

La superiorità del nuovo Chlorodont sulle comuni paste dentifriche sta appunto nel fatto che la sua formula è potenziata dalla dose ottima di fluoro. Attraverso una reazione chimica, il fluoro penetra nello smalto dei denti rendendoli più resistenti all'azione degli acidi.

Ecco perché il dentifricio Chlorodont assicura la protezione massima contro la carie mentre, grazie anche all'azione combinata degli altri suoi componenti, rinfresca durevolmente la bocca e dona ai denti il maggior candore.

denti sanissimi
bocca più fresca
sorriso più smagliante



l'antiacarie al fluoro

pubb. Chlorodont 175

Canzonissime Canzonis

MY FUNNY VALENTINE

(Sei tanto piccola)

di Norman - Hart - Rodgers
Ed. SUVINI-ZERBONI - Milano

*My funny Valentine,
Sweet comic Valentine,
You make me smile with my*

*Your looks are laughable,
Unphotographable,
Yet, you're my favorite work*

*of art.
Is your figure less than Greek:
Is your mouth a little weak.*

*When you open it to speak,
Are you smart?
But don't change a hair for me,
Not if you care for me,
Stay little Valentine, stay!
Each day is Valentine's day.*

TORNA A SURRIENTO

di G.S. De Curtis - E. De Curtis
Edizioni BIDERI - Napoli

I

Vide 'o mare quant'è bello
So'ra tantu sentimento,
Comme tu a chi tiere mentr.
Ca scettato 'o fare manà.
Guarda, gua', chistu ciardino:
Siente, sè', sti scure arance:
No prudemo accari fino
Diatto 'o core se ne va...
E tu dice: «F' parte, addio!»
T'alluntane da stu core...
Da sta terra de l'ammore
Tiene 'o core 'e nun turnà?
Ma nun me lassà,
Non darne stu turmiento!
Torna a Surriento,
Famme campà!

II

Vide 'o mare de Surriento,
Che tessu tiene n'fumo;
Chi ho girato tutto 'o munno
Non Tho visto com'è col
Guarda attueno sti Surrese,
Ca te guardano 'ncantate
E te vonno tantu bene...
Te valeremo vòdi
E tu dice: «F' parte, addio!»
T'alluntane da stu core...
Da sta terra de l'ammore...
Tiene 'o core 'e nun turnà?
Ma nun me lassà,
Non darne stu turmiento!
Torna a Surriento,
Famme campà!

INNAMORATA

di Vitale - Brooks - H. Warren
Edizioni FARA - Milano

Piccola fanciulla innamorata,
fragile farfalla innamorata,
non tremare, non temere,
resta sempre accanto a me.
Gli occhi tuoi di binba
chiedono la mia bocca
Stretta stretta a me,
mentre viviamo gli attimi più
belli della vita,
dimmi dolcemente: «Assè!».

CIAO... TI DIRÒ!

di Calabrese - Reverberi
Ed. F.F. RICORDI - Milano

Giurami che tu
ami solo me,
pupa ciao ti dirò...
voglio il tuo amor solo per

se no ciao ti dirò...
pupa ciao ti dirò...
pupa ciao ti dirò...
ti dirò ba-ba-baciami e ti

Solamente tu
vivi nel mio core,
tanto sei per me
e mi dispero quando penso
che ciao ti dirò...
pupa ciao ti dirò...
pupa ciao ti dirò...
ti dirò ba-ba-baciami e ti

Quando senza amore
solo restarò,
tornerà da te
ma non avrò parole allor
solo ciao ti dirò...
pupa ciao ti dirò...
pupa ciao ti dirò...
ti dirò ba-ba-baciami e ti

Solamente tu
vivi nel mio core,
tanto sei per me
e mi dispero quando penso
che ciao ti dirò...
pupa ciao ti dirò...
pupa ciao ti dirò...
ti dirò ba-ba-baciami e ti

Quando senza amor
solo restarò
tornerà da te
ma non avrò parole allor
solo ciao ti dirò...
pupa ciao ti dirò...
pupa ciao ti dirò...
ti dirò ba-ba-baciami e ti

MY TENNESSEE

di Testoni - Fusco
Ed. LA CANZONE - Milano

Oh Tennessee,
oh my Tennessee,
da te me ne andai
ma il core non partì.
È ancora fra i platani del
[vecchio Tennessee.

Oh Tennessee,
oh my Tennessee,
sul fiume verrà
e come quel di
vedrò fra quei platani la
[bionda Dixie Lee.

Cammino, cammino
col pensiero laggiù...
Tanto lontano,
non posso, sei tu!
T'amo
dolce terra ancor
sempre ti porto nel core.
Oh Tennessee,
oh my Tennessee,
da te me ne andai
ma il core non partì...
È ancora fra i platani del
[vecchio Tennessee.

HERNANDO, UN CAFFÈ!

(Hernando's Hideaway)

di Mastelli - Adler - Ross, Edizioni FRANK MUSIC - Milano

Che mai vuol dir felicità?
Vuol dir entrar in questo bar,
sedere, guardar e comandar:
« Per me, Hernando, un caffè.

Ohi! »
...Un caffè corretto rhum,
più rhum, più rhum corretto gin,
in quel bicchier che piace a me:
« Per me, Hernando, tre caffè.

Ohi! »
Poi socchiudo gli occhi e tutto è bello intorno
...ed il mondo tutto si trasforma accanto [a me...]
[a me...]

al mio tavolino, bella come Marilyn,
mi par d'udir parlarmi ancor
il primo amor...
Ancor caffè corretto gin,
più gin, più gin corretto rhum,
in quel bicchier che piace a me:
« Per me, Hernando, sei caffè!

I know a dark secluded place,
A place where no one knows your face,
A glass of wine, a fast embrace,
It's called Hernando's Hideaway!

Ohi!!
All you see are silhouettes,
And no one cares how late it gets,
Not at Hernando's Hideaway!

Ohi!!
At the Golden Fingertail or any [place you go,
You will meet your Uncle Max and [everyone you know,
But if you go to the spot that I am thinking of
You will be free to gaze at me
and talk of love!

Just knock three times and whisper low,
That you and I were sent by Joe,
Then strike a match and you will know,
You're in Hernando's Hideaway!

Aperol

L'aperitivo degli Sportivi



POCO ALCOOLICO
DISETTANTE

BARBIERI PADOVA

VECCHIO SCARPONE

di Calchi - Pini - Donata
Edizioni R.R.R. - Milano

Ritrova:

Lami, in un ripostiglio polveroso,
fra mille cose che non servono più,
ho visto, un poco logoro e deluso,
un caro amico della gioventù.
Qualche filo d'erba,
col fango disaccato tra i chiodi,
ancora pareva conservar...
era uno scarpone militare!

Ritornello:

Vecchio scarpone,
quanto tempo è passato!
Quante illusioni fai rivivere tu!
Quante canzoni
sul tuo passo ho cantato,
che non ricordo più.
Sopra le dune
del deserto infinito,
lungo le sponde accarezzate dal mar,
per giorni e notti insieme a te ho camminato
senza riposa!
Lami, fra le bianche cime
di nevi eterne immacolate al sol,
cogliamo le stelle alpine
per farne dono ad un lontano amor!
Vecchio scarpone,
come un tempo lontano,
in mezzo al fango, con la pioggia o col sol,
foste sagresti, se voleste il destino,
camminare ancor.

Coda:

Vecchio scarpone, fai rivivere tu
la mia gioventù.

CIAO...CIAO...CIAO...

(curcino bello)

di Gentile - Cicchello
Edizioni FANTASIA - Milano

Strofa:

Ogni qualvolta mi accompagna al treno
una lacrimaccia bagna il tuo viso.
Cosa ti prende?... la malinconia!...
...O è forse un pizzico di gelosia!...

Ritornello:

Ciao...Ciao...Ciao...
curcino bello, ciao...
Ciao...Ciao...Ciao...
ogni giorno scriverò...
Per ogni cartolina
non sarò così sciocchina
di pensar che ti tradirò!
Ciao...Ciao...Ciao...
curcino bello, ciao...
Ciao...Ciao...Ciao...
Se ti scrivo da Parigi
il prego, non pensarmi
follemente abbandonato
fra le braccia di non so chi...
Sai che il voglio bene...
nessun'altra c'è per me,
ogni dolce tentazione
fuggirò pensando a te.
Ciao...Ciao...Ciao...
curcino bello, ciao...
Ciao...Ciao...Ciao...
per il mondo se ne andrà...
A Vienna, a Montecarlo,
a San Francisco, a Singapore,
nel mio cuore sempre ti porterò.

Ripresa:

di chi sogna l'amore
sotto il chiaro di luna
nelle notti d'està,
Le farfalle-llé
le farfalle-llé
le farfalle-llé
le farfalle-llé
le farfalle-llé
Sono mille fiammelle
lampadine volanti
fanno luce agli amanti
là nell'oscurità.
Le farfalle-llé
le farfalle-llé
le farfalle-llé
le farfalle-llé
le farfalle-llé

Sono i portafortuna
di chi sogna l'amore
sotto il chiaro di luna
nelle notti d'està,
Le farfalle-llé
le farfalle-llé
le farfalle-llé
le farfalle-llé
le farfalle-llé
le farfalle-llé
le farfalle-llé
le farfalle-llé
le farfalle-llé

FARFALLE

di Madugno - Migliorini, Ediz. CURCI - Milano

I
Farfalle delicate
farfalle colorate
farfalle
bianche e gialle.

Ritornello:

Sono i fiori del cielo
son le stelle dei prati
fra corvelli e piastelli
di gardenie e lilii.
Le farfalle-llé
le farfalle-llé
le farfalle-llé
le farfalle-llé,
Con il canto del gallo

si rivogliono a mille
con il canto dei grilli
se ne vanno a dormir.
Le farfalle-llé
le farfalle-llé
le farfalle-llé
le farfalle-llé.

II
Farfalle silenziose
farfalle misteriose
farfalle
luminesc.

Ritornello:
Sono i portafortuna



La S.A. TAPAZE

distributrice del farmaceutico e
cosmetico omaggio per omaggio
DURA GLOSS

desidero far provare direttamente alle gentili
consumatrici la nuova serie di cosmetici per
occhi Tapaze: Cream Mascara (3 tube) e
Solid Mascara (5 tube).

Per averle direttamente invio a chiudere la mia busta
in franchese - incollando un Solid
Mascara e un Cream Mascara in
speciale confezione, oppure

L. 150
L. 100
in franchese - incollando un Solid
Mascara e un Cream Mascara
sempre nella speciale confezione.

Compilare il tagliando sotto riportato, indicando il pre-
destino o i prodotti desiderati, il proprio nome, cognome e
indirizzo e affrancare con L. 25 indirizzando a:

S. A. TAPAZE - REP. DI SAN MARINO - Castello Postale 80

SOLID MASCARA
Cream Mascara
Cream Mascara
Solid Mascara

NOVE e CODICINE

SPEDIRE

CITTA'

Invia in allegato

PRESENTATO DALLA



Canzonissime -- Canzonissime -- Canzonissime

L'UOMO CHE AMO

(The man I love)

di I. Carshwin - Morbati - G. Carshwin, Edizioni R.M.R. - Milano

5 6 5 6 5 5 - 5 6 5 5 - 5 6 5 6 5 5 - 4 5 4 6

Per sempre t'amerò,
l'adorerò;
l'amante tua sarò,
come tu vuoi;
e a te mi svelerò
spertinandomi negli occhi tuoi.
Qui, sola, penso a te
e soltanto a te
e il desiderio in me
rimana ancor:
un desiderio che
è grande come il nostro amor.
Essere fra le tue braccia
tua tua, anima e cuor,
e poterti moroseare
in un'ostia d'amore...
Amor?
Per sempre t'amerò,
l'adorerò,
l'amante tua sarò
come tu vuoi;
e a te mi svelerò
spertinandomi negli occhi tuoi!

Sunday he'll come along
The man I love;
And he'll be big and strong,
The man I love;
And when he comes my way,
I'll do my best to make him stay.
He'll look at me and smile,
I'll understand;
And in a little while
He'll take my hand;
And though it seems absurd,
I know we both won't say a word.
Maybe I shall meet him Sunday
Maybe Monday maybe not;
Still I'm sure he meet him one day,
Maybe Tuesday will be my good
New day.
He'll build a little home,
Just meant for two,
From which I'll never roam,
Who would, would you?
And so all else above,
I'm waiting for the man I love.

LE PIÙ BELLE CANZONI...
I PIÙ FAMOSI COMPLESSI MUSICALI...
I PIÙ CELEBRI CANTANTI...

IN UN FILM
DESTINATO
AD ENTUSIASMARVI:

EUROPA
DI NOTTE

lo spettacolo degli spettacoli

DIRETTO DA

Alessandro Blasetti

Demetrio Malafoni	Channing Pollock
Heard Savelber	Robert Linnacker
I Platano	Colin Hicks
Corras Sevilla	Edoardo Girelli
Edo Aronow	Edo Aronow
The Three Monarchs	Craig Howe Salton
I Restelli	La Princesa Eva
Il coro d'Orlyk	El Coro de La Mavora
I Condoraz	The Ancha Diego Condoraz

AVERS FILM PRODUCTIONS



dal 27 febbraio su tutti gli schermi italiani

STUDIO KAPPAZZI

STORNELLO
INNAMORATOdi Rivi - Innocenzi
Ed. SONORFILM - Milano

I. Sfratò:

«Oggi è primavera... che voglia
anche la colomba ho sentito
[rubar,
sotto la grandia v'è già un
[piccolar...
ma l'amor mio non c'è!
Una letterina le voglio inviar
costomita luci mi deve mandar
ma il mio desiderio non vuole
[aspettar

Ritornello:

Vola, stornello vola,
ricama di notte il ciel
notti ogni mia parola
nel sol - scrivi un ritornel!
Presto... sorpasso il colle
portale i miei pensieri
vola, vola va... mio stornello
stornello dell'amor!
[Fischiate il motivo musicale]

II Sfratò:

Ieri a confessarmi son stato
[perché
sono tante notti che smanie per
[te.
Il mio bacio curato m'ha detto
[cos'è?
E tempo di sposa!
Presi il primo storno, ma [te.
anche se il corredo finito non è:
già le nostre nozze ho fissato
[perché
non posso più aspettar!

Ritornello:

Vola, stornello vola,
ricama di notte il ciel
ecc. ecc.

Finale:

Dolce la campana per noi
[suonerà
stornello vola e va...

UN PAIO D'ALI

di Carini - Giovannini - Kramer, Edizioni KRAMER - Milano

I Ritornello:

Ogni donna ha le sue ali
ogni donna è fatta per volar,
per volar tra i suoi castellinaria
in solitaria serenità.
Sono alti provvidenziali
intense di sogni e di realtà,
per spiccare il volo,
lasciare il suolo
e ritrovarsi tutta sola
a spasso per l'azzurrità.

II Ritornello:

Ogni donna ha le sue ali
per librarsi in volo fin lassù,
per rubar la coda a una cometa
ed un piacere raggiungerà.
Che bellezza aver le ali
e guardare dall'alto chi sta giù.
Forse già domani
con le mie mani
spettinerò gli ippocantani
e adorerò sui grattaciel!

SERENATA RITROSA

di M. Marvotti, Edizioni ARIO - Milano

I
È un accordo che lieve
[sussurra
la chinata...
ma dov'è?
Quelle note già il vento le
[afferra,
le disperde e non giungono
[a te!
II
Sta nel buio a guardare la
[tua luce,
è felice...
ma chi è?
Indovinalo tu, se ti piace,
ch'è sospira stanotte per te!
Ritornello:
Questa serenata un po'
[ritrova
si nasconde e chiede scusa,
alla tua finestra accesa
canta sì... ma a bocca chiusa!
È un innamorato che non osa,
forse è un'anima debuta,
sta nell'ombra e nell'attesa
a cantare sul per te.
Serenatina di notte,
di un cuore timido che botte,
botte, botte per timor...
Non sa trovar le parole,
eppure sa quello che vuole...
Vuole, vuole... un po' d'amor!
Questa serenata un po'
[ritrova
si nasconde e chiede scusa,
e se tu non l'hai compresa
se ne va... ma tornerà!
Finale:
... E ogni notte tornerà!



sorprendente!

PHILIPS
Mignon
il giradischi
completamente

A U T O
MA T I C O
basta inserire
un disco da 45 giri
e... funziona da se!!

a tutti
i giovani
(uomini e donne)
che comprano
18-19-20 anni
nel 1959

PHILIPS
offre il
Mignon
a particolari
condizioni
+ un disco
gratis!

(su cartolina postale)

PHILIPS S.p.A.
rep. propaganda
MILANO
piazza IV Novembre 3

nel 1959 compio anni
desidero conoscere le
condizioni speciali
per l'acquisto del
giradischi

Mignon

CARINA

di Savina - Donada
Edizioni R.R.R. - Milano

Ritornello:

Carina...
che bocca malandrina,
più d'una rosapina
che pungere saprà
chi deman la coglierà!
Carina...
che bella bambolina,
leggera come piuma
e sembra aspettare
le mie braccia per segnar.
La vorrei baciar, ma il corag-
gio, lo so,
io non ce l'ho, io non ce l'ho.
Prima d'impiazzare, ve lo giuro
la bacerà... la bacerà!
Carina...
che bocca malandrina,
più d'una rosapina,
ma spino non ha...
per la mia felicità!

AMO PARIGI

di Maurizio - Forter
Edizioni D'ANZI - Milano

Ritornello:

Amo Paris di Paris,
amo tutto di Paris.
L'amo quando spunta il giorno, quando è sera:
nell'inverno e quando torna primavera.
Amo questa mia Paris
quando piove e spunta il sol.
L'amo tanto
perché il mio amor è di Paris!
Perché « I love Paris ».

Strofe:

Non esiste e giammai, forse, esisterà
come te, nessuna città.
Non esiste nei sogni che facciamo ogni dì
ciò che può eguagliar Paris!

Per finire:

Perché « I love,
I love Paris, Paris! »

NAPULE

CA SE NE VA!

di Marzio - Tagliaterra
Edizioni BIDERI - Napoli

E so' sbarcate 'nterra Marechiar
tre cumitive 'e vacio 'a Sankit.
So' dole coppie 'e 'mmarrate,
doie manne nccantate,
'o 'marito e 'no cumpare
vecchio e cap' 'e suggìo.
E che t'bevù spiciale:
'nterra, 'o cato ca 'e fratte e 'o vino;
'no melione dint' 'a cantina;
'o cumpare, dint' 'a cucina
ca 'e distate 'a c' 'a principale.
E 'a luna guarda e dice:
'e si fosse accorto overo!
Chit' 'e popolo 'e na vota!
'ente semplice e felice -
Chit'è Napule sincero
ca... pa'isso se ne va! »

II

Dovutamente me 'o fanno 'a croce -
cumon'è l'ustanza - primm'accumm-
[cà].

'O cumpare ch'è 'struono,
fa na brenna 'a palite...
L'è rispugnante - una voce -
tutt'a tavula e Addò ca...
'A sù Rosa ca se curatola
pe' 'ti s'cuone 'a ca 'o venite...
pe' 'ta voce ch'è 'ta fesa e bella 'a
p' 'a canzone ch'è 'a Palomella »
...Palomella ca sampa e cola...
E 'a luna guarda e dice: ecc. ecc.

III

'E tre flangie tomano vucanno,
na poco fatte a svino tutt' 'e tre...
'A varchetta 'e curatola...
Na marza scapuzata...
'O cumpare parla 'e quanno...
...quanno s' 'o guappo 'e sta na re...
'E flangie, pe' sottivento,
me se fanno na suppettella
ca 'e taralle 'nt'a l'acqua 'e mare...
L'acqua, smuppeta, frange, e pare...
...ca e manzelle sù tutt' 'argiento...
E 'a luna guarda e dice: ecc. ecc.

STORTA VÀ... DERITTA VENE!

di Squaglia - Petrucci - Roma, Edizioni FAMA - Milano

I
Te pare 'm mitero
ca stoggo sempre allero,
da c'è 'ò saputo ca stò rovinato...
Emò, me sò ragnato:
me sango ragnato:
mò penso solo a me,
lo curo 'e siorve miha ca 'ta ricetta
e benedico a chillo che l'ha fatta...

Ritornello:

Storta v'è, deritta vene...
Sempe storta nun pò gghi...
Spisò 'o mmale porta 'o bbene:
pò tarà, ma hadda vene!
Nun me spozzato manco 'e flemme,
sì minacciano 'nfamità.

Nun me piglio chillo 'n'ombra 'e collera.
Quanta felicità!
Quanta felicità!
Sarà 'na sole 'e 'ta città,
sarà 'na mare ca uà cà,
sarà... ch' 'o mape che sarà,
e tutt' 'e quaje me fa scurdà!

II

Tu garrò scritto 'nfrente
ca chiagge e 'te turnissime
da quonno Concettina sun 'a spetta,
lo nun 'a dese rete,
l'acesse 'na vendetta,
pe' falla 'ntusock
pe' metterla a cantà sott' 'o balcone
'ta ritornello a suonno 'e mandolino...

MÀNNAME 'NU RAGGIO 'E SOLE

di Marzio - Benedetta, Edizioni ITALCANTO - Roma, Milano

5-55555 5-5545-55555 4-4-4441-1-1111221-5-
55555 5-5545-555356-6-6565556 50-8-8886-5-
55999999790-59999999790-8-8-77777777-9-7-7-
99-5-55555 5-5545-55555 4-4-4441-1-11121

I
Spatria 'na coe, sempre cù
[raggione].
o pe' l'ammore o pe' c'èrrà
[fortuna].
Senza sapè ca 'nterra 'a 'na
Mànname 'nu raggio 'e sole
lassano 'o bene,
se lassà 'a vita...
e lassà 'a vita chi perde a te!

Ritornello:

Mànname 'nu raggio 'e sole
[dint' 'a vita].
'Nu raggio 'e sole...
'Nu poco 'e sole...
Fa semil l'ammore!...
Pessano pure pe' c'ca... 'a sì
[svoce 'e Napule,
però 'na voce
me mette 'ntroce...
me sta cantanno: « Anema e
[voce s'...]

M'affoco dint' 'e llacreme chii
[ammare].
so' llacreme cuente tutt' 'e
[sere].
a Napule se canta... e j' me
[ne meo].
Iustano 'a te!...
Mànname 'nu raggio 'e sole
[dint' 'a 'na lettera...
'Nu raggio 'e sole...
'nu poco 'e sole...
che te pò custà?!

II

Femmena bella, e dille 'na
[bucia].
pò d' 'no jorno 'e vita...
vita mia!...
Famme penzà ca nun me lassà
[maje].
E dimme ancora
ca nune vò bene...
e ca vò bene soltanto a me!...
Per finire:
Che te pò custà?!

PERRY COMO (sorride e fa...)

di Pisano - Edizioni KRAMER - Milano

Perry Como sorride e fa:
'e I love you, I love you s'...
Sinistra sospira e fa:
'e I love you, I love you s'...
Io che son nato qui,
sunnarò codi:
'e «Ti voglio bene »
bene,
come s'usa in Italy!
Si... Sì...
Belafonte caliperà
I love you, I love you
e Presley noccheggerà
I love you, I love you,
ma vuoi paragonar
quel dolce sunnarò:
ti voglio bene »
bene,
come s'usa qui...
bene
come in Italy.
Perry, Frankie, Harry,
dite codi:
Io t'amo, io t'amo
codi...
Finalino:
Io t'amo, io t'amo
codi...

SEI CHIC

di Testa-Horseman
Ed. SONG FESTIVAL
Milano

Ritornello:

Sei bella, sei chic,
affascinante, ma...

Non dovesti proprio mai parlar.
Sei vuota, sei morb,
inconcludente, tu...
sei deprecativa e niente più.
Sei ca minacciar
dossolando i fianchi mollemente,
abbagli sempre,
na voce 'nteressi mai di niente.
Sei bella, sei chic,
evanescente, tu...
sei la donna che vorrei baciar.

Le nuove
Meduse

sono dei più sorprendenti

e umani autori d'oggi



William Saroyan
TI VOGLIO BENE, MAMMA

Una storia vera che ha il sapore della favola. Le deliziose avventure nuovareschi di una mamma in cerca del successo teatrale, della ricchezza, della gloria. E le simpatiche stravaganze di sua figlia, una vivacissima ragazzina di nove anni che reciterà in uno dei più famosi teatri di Broadway. Di William Saroyan vi ricordiamo *In bicicletta a Beverly Hills, La tigre di Tracy, La comedia umana*. (Lire 1200).



Daphne Du Maurier
IL CAPRO ESPIATORIO

Un mite professore di storia prenderà involontariamente il posto nella vita di un cinico e spregiudicato duca. Lo scambio di persona è reso possibile dall'impressionante rassomiglianza fra i due uomini. È questo lo spunto iniziale per uno dei più originali romanzi di Daphne Du Maurier, della quale vi ricordiamo *La prima moglie, Baciati ancora, sconosciuto, Mia cugina Rachel, Il Generale del Re*. (Lire 1600).

MONDADORI

ASTROLOGIA
IL VOSTRO SORRISO

Oroscopo dal 1 al 7 marzo



ARIETE (dal 21 marzo al 20 aprile). Il pessimismo si insinuerà come un tarlo nei vostri pensieri. Cercate di puntare i piedi e reagire, anche se i progetti che vi stanno a cuore tarderanno a realizzarsi. All'altito della settimana una volta vi farà particolarmente piacere. I successi commerciali tenderanno a farsi più stretti, grazie all'influenza astrale, la giornata di maggior positività. Mercoledì.



TORO (dal 21 aprile al 20 maggio). Si produrranno magnifiche schiarite nel vostro cielo sentimentale. Pieno, si prova come nella ormai popolare canzone di Domenico Modugno, ma la pioggia che vi ricadrà è una pioggia di buone notizie, che metterà sotto pressione il vostro cuore: potrete contare perfino su un periodo sereno, che in altri tempi ha scatenato più volte in voi la tempesta.



GEMELLI (dal 21 maggio al 21 giugno). Avrete in programma spontaneità o innovazioni? Affrettatevi a mettervi all'opera, gli astri vi aiutano e sorridono. Se un vostro superiore vi mette in difficoltà, puntateci di voi come un inaspettato e balsamico contrario, non disariate. E approfittate non fatevi montare la testa al naso, la positività è arma del forte.



CANCRO (dal 22 giugno al 22 luglio). Attenzione con le spese: prima di metter mano al portafoglio, sarà bene riflettere e fare un esame di coscienza. L'indifferenza a conoscere il proprio indispensabile, siano i compiti e quelli con tutti, ma in particolare con i parenti. Evitare stress e patteggiare la sconfitta. Un sogno inaspettato indolore a cui cedere un gradole severità. Salute in crescita.



LEONE (dal 23 luglio al 22 agosto). Nei pregiudizi tirate una grossa riserva e abbandonatevi felicemente al vostro estro. I vicini memorano? Il genero mormora? Il cognato severo? Una volta tanto rispondete con una silenziosa spalla. La giovinezza è una spalle solida il vento dell'amore. Non opporvi a questa dolcissima spinta.



VERGINE (dal 23 agosto al 22 settembre). Col simpatico Johnny Rotten cantate pure il no, cioè a Sarah il addio a una promettevole occasione che se ne va. Però, in compenso, all'occasione brinatevi acqua tiepida, come sempre. La vostra vita sentimentale si colorirà piacevolmente di rose. Riservate la vostra mente per le occupazioni faticose e complicate. In casa e fuori cercate di evitare le discussioni.



BILANCIA (dal 23 settembre al 22 ottobre). Non rinviare, per curiosità, i conti dell'anno scorso. Cercate di non ammorbidirvi del Re di Francia. Voi non chi vi vuole bene non montate sul trono. «Dai a casa tua».



SCORPIO (dal 23 ottobre al 22 novembre). Se avete così finanziati, non contate di risolvervi chiudendo i vostri conti. Puntate a lavorare con gran volontà. Traversate i mari per appianare le vostre piccole difficoltà, quanto meno lo sperate. Negli incontri non fate della prima impressione: la vostra faccia è un po' come quella di qualche volta dietro al grinzoso sorriso di una bambola e' un cuore imparentato coi Sahara.



SAGITTARIO (dal 23 novembre al 23 dicembre). Il vostro lavoro scorre lento come le acque del Mississippi? Un fatto non è un fatto. Si tratta di qualche cosa ostacolata. Che può essere superata opportunamente. Mettete fuori dalla porta il pessimismo. La sera, dilatevi una sferzata d'ottimismo esercitando le canzoni che più vi piacciono. A fine settimana un incontro gradito. Salute più che eccitata.



CAPRICORNO (dal 22 dicembre al 20 gennaio). Non caritatevi di troppi impegni. Puntate per far confusione e per impressionare di stanziosità. Lasciatevi calare la cortina del vostro cuore. In risposta, quando occorre: è con un vecchio ma amaro rimprovero di un amico di Maecheroni cantate «Adormentarsi col sole». Mercoledì a giovedì, se avete che vi vuol fare, sono le giornate ideali.



ACQUARIO (dal 21 gennaio al 19 febbraio). Scuritate, per favore, la ruota che strava sul vostro cuore. Il nostro è pieno di biribori, d'accordo? E' questo il momento più opportuno di chi si aspetta per vostro amico. Ma, per carità, non ammorbiditevi. Il vostro cuore è un po' come quello di voi stessi. Gli astri non sono vostri nemici. Il venerdì è giornata di salute.



PESCI (dal 20 febbraio al 20 marzo). Smettete le zingerie: è a settimana buona per il vostro cuore. Idee nuove, superiori vi ispirano e hanno fiducia in voi. Fate in modo di non deludere il genero. Il venerdì è il giorno più opportuno di chi si aspetta per vostro amico. Ma, per carità, non ammorbiditevi. Il vostro cuore è un po' come quello di voi stessi. Gli astri non sono vostri nemici. Il venerdì è giornata di salute.

LA VITA DEI MUSICHIERE

1 - «Amico... sei tu o sei un altro?». «Sì, sono io». «Ma non mi puoi copiar?». «Trappole belle donne mi ha fatto tradire». «Puntatevi amore, il solito amor?».

2 - «Amico... sei tu o sei un altro?». «Sì, sono io». «Ma non mi puoi copiar?». «Trappole belle donne mi ha fatto tradire». «Puntatevi amore, il solito amor?».

3 - «Nella storia della canzone italiana ci sono almeno tre canzoni famose che parlano di barche nel loro titolo: La barca che mi sazzo al mare, La barca dei sogni e infine... Le barche formò sola. Sapete dire i nomi dei tre compositori delle canzoni?».

4 - «La strofa di una canzone amica, nota dice: "Ti chiamano un giorno così puoi farlo, Se mi hai meritato un perdono, Or che vuoi a rivogliam". Quali angeli tami ti posso dire che vero nome?» (due frasi).

«Qual è questo nome? Quali è il titolo della canzone?».

5 - «A due strade romane di Roma e di Milano sono state dedicate in questi ultimi giorni due canzoni: una infatti si intitola "Viva Venezia ed è stata composta da Van Vollen e il cantante, l'altra si intitola "Viva Montepulciano ed è stata lanciata da Van Vollen e il cantante i nomi degli autori?».

6 - «Tre autori, Gallazzi, C. A. Bixio e l'Ami sono compositori di tre canzoni con tre parole in "Vivere" nel titolo. Ricordate Viveri, Voglio vivere così e Viveri baronducci? Quali l'autore di ognuna delle tre canzoni?».

RISPOSTE

1 - Gallazzi, C. A. Bixio e l'Ami.
2 - Van Vollen e il cantante.
3 - Van Vollen e il cantante.
4 - Van Vollen e il cantante.
5 - Van Vollen e il cantante.
6 - Van Vollen e il cantante.

PIOVE

In questo fascicolo troverete questo disco

CORRIERE DEGLI IMPERMEABILI



Armonia... sotto la pioggia e contro il vento

I MARCHI DEGLI IMPERMEABILI CHE HANNO CONQUISTATO L'EUROPA

LUXURY CONFECTION



MONTEDORO
Via De Amicis 41 - LEGNANO

se non piove, pioverà ...



RENCO MARWELL
Corso Venezia 13 - MILANO



A. GOLDBERGER & FIGLI S.R.L.
Via Agello 5 - MILANO

TESSUTI IMPERMEABILIZZATI GASPARE MONTI e FIGLIO - LEGNANO

VA IN GIAPPONE IL CANTO ITALIANO



Giulietta Simonato e il nostro «Musichiere», a Ciampino, mentre attendono di salire sull'aereo che porterà entrambi in Giappone.



La celebre cantante conosce già l'entusiasmo del pubblico giapponese. «Nondimeno, con il «Musichiere» è sentita maggiormente sicura.

Il «Musichiere» non ha bisogno di passaporto: la fortuna, di cui è l'emblema, non può essere trattata da frontiere.



Un ultimo saluto: la terra del Sol Levante attende la cantante ed il «Musichiere», che reca il saluto dei nostri lettori.



È bella, è brillante, è spiritosa e soprattutto nient'affatto capriciosa» si sentiva dire dell'elegante signora che attraversava, senza turbanze, la pista d'atterraggio. E ancora: «Ha buon gusto, è garbata, semplice e affabile nonostante i suoi clamorosi successi». Non si riferivano a una diva del cinema, né ad una qualche divina del bel mondo, coloro che qualche giorno fa, all'aeroporto internazionale di Ciampino, discorrevano così. Oggetto di tante lodi era la cantante Giulietta Simonato, che allegramente prendeva posto su un aereo di linea in partenza per Tokyo.

Certo, non è la prima volta che il celebre «mezzosoprano» si reca in Giappone, anzi vi è molto nota, ma la sua nuova tournée è particolarmente degna di rilievo poiché questo è il momento d'oro dell'opera lirica italiana, nella terra del Sol Levante. Mario Del Monaco, ad esempio, qualche settimana fa ha avuto uno dei più clamorosi successi della sua carriera artistica, presentando un'eccezionale edizione dell'Otello. (Appunto con Mario Del Monaco, Giulietta Simonato ha cantato la Curwen.)

A Tokyo questi spettacoli straordinari sono allestiti al Takurazuka Theatre, il quale sorge proprio di fronte al Palazzo Imperiale, nel quartiere della Giza, al centro della città. È il teatro in cui, per il resto dell'anno, si esibisce

una compagnia di rivista del Takurazuka, la qual cosa tuttavia non deve sembrare irriverente agli appassionati della lirica: si sa, infatti, che tali spettacoli di rivista sono veramente ad un livello d'arte superiore. E per il pubblico giapponese il teatro è, come dev'essere, un «gioco divino».

Nel caso di un'artista della singolarità e della fama della nostra grande cantante, rimasta solo nell'impero della lirica ad impersonare i caratteri della grande vocalità tradizionale del ruolo di «mezzosoprano», l'attuale tournée in Giappone (la Simonato canterà anche ad Osaka) è senza dubbio motivo d'orgoglio. Ella tornerà in Italia ai primi di marzo, per iniziare le prove, della Curwen, al Teatro alla Scala. (Dovrà inoltre prepararsi per il Metropolitan, l'unico teatro in cui non ha ancora cantato, dove è attesa per lo spettacolo inaugurale della prossima stagione.)

Con Giulietta Simonato è partito per il Giappone il nostro «Musichiere». Non che egli intenda esibirsi come cantante lirico: la sua funzione, si sa bene, è di gaio portafortuna. Il «Musichiere» non abbandonerà mai la celebre cantante, consacrerà anche lui gli applausi del pubblico giapponese e vedrà, per i nostri lettori, i luoghi che hanno conosciuto l'immortale leggenda di Butterfly.